

DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



STUDIO TEOLOGICO

“Card. Celso Costantini”

affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto di Padova

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

SEDE

SEMINARIO DIOCESANO DI PORDENONE

STUDIO TEOLOGICO

“Card. Celso Costantini”

del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto di Padova



Annuario

Anno Accademico 2022-2023

AUTORITÀ

Moderatore: S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia - Pordenone

Pro-Direttore: Prof. dott. don Stefano Vuaran

Rettore del Seminario: Prof. dott. don Marino Rossi

Segretaria: Prof.ssa Sara Giorgini

Sede:

Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

Tel. 0434.508634; Fax 0434.508699

E-mail: studiateologico@seminario.pn.it

Sito web: itapn.it

Segreteria

Addetta alla Segreteria: Caterina Rosa Bian

Orario:

lunedì e martedì ore 17.00-20.15

mercoledì, venerdì e sabato 9.30 – 12.30

Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca: don Gioacchino Biscontin

Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.524340

biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it

<http://www.diocesi.concordia->

[pordenone.it/diocesi_di_concordia___pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html](http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi_di_concordia___pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html)

Nuovi orari di apertura:

Venerdì: 8.00-19.00 (orario continuato)

Sabato: 8.00 -19.00 (orario continuato)

Per l'iscrizione

È necessaria per l'iscrizione una lettera di presentazione del Parroco di residenza. Le iscrizioni sono aperte dal 5 settembre al 10 ottobre e prevedono un contributo di 30 euro ogni 12 ore di lezione da uditori o 700 euro per l'intero anno.

Orario delle lezioni

Lunedì ore 17.00-20.15

Martedì ore 17.00-20.15

Mercoledì ore 8.45-13.00 i corsi saranno in Seminario a Vittorio Veneto

Venerdì ore 8.30-12.45

Sabato ore 8.30-11.55

SOMMARIO

SOMMARIO	3
ORARIO STUDIO TEOLOGICO 2022-2023	4
CALENDARIO ACCADEMICO 2022-2023	6
REGOLAMENTO DELLO STUDIO TEOLOGICO	8
Parte Prima NORME GENERALI DEGLI STUDI	8
Parte seconda NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO	15
Parte terza RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI	15
Norme e disposizioni ad experimentum per il conseguimento del Baccalaureato dall'anno Accademico 2014-2015	16
 PROGRAMMA DEI CORSI	
CORSI PROPEDEUTICI	21
CORSO DI INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO	21
INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA	21
SPIRITUALITÀ DEL SACERDOTE DIOCESANO	23
LINGUA ITALIANA	23
BIENNIO	25
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	25
FILOSOFIA della CONOSCENZA	26
COSMOLOGIA	26
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	27
PSICOLOGIA della PERSONALITÀ	28
PSICOLOGIA della RELIGIONE	29
INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA	30
STORIA DELLA CHIESA	32
TEOLOGIA FONDAMENTALE	34
GRANDI RELIGIONI	35
MUSICA SACRA	36
LINGUA LATINA	37
LINGUA EBRAICA	40
LINGUA INGLESE	40
SEMINARIO DI FILOSOFIA	41
TRIENNIO	43
S. SCRITTURA: IL PENTATEUCO E LIBRI STORICI	43
S. SCRITTURA: LETTERATURA GIOVANNEA (I)	44
S. SCRITTURA: LETTERATURA GIOVANNEA (II)	45
CRISTOLOGIA	46
MISTERO DI DIO	47
TEOLOGIA MORALE SESSUALE E FAMILIARE	48
STORIA DELLA CHIESA (II) Secoli XVI - XVII	49
PATROLOGIA (I-II) Dalle origini al III secolo	50
TEOLOGIA SPIRITUALE, DIREZIONE SPIRITUALE E DISCERNIMENTO	50
SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA (Vita consacrata e laicale)	52
STORIA DELLA SPIRITUALITÀ ANTICA, MEDIEVALE E MODERNA	52
DIRITTO CANONICO: il Popolo di Dio	53
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	54
DIDATTICA GENERALE	54
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE	55
SESTO ANNO	58
TEOLOGIA BIBLICA	58
OMILETICA	59
IL RAPPORTO GIURIDICO TRA CHIESA E SOCIETÀ POLITICA DIRITTO CONCORDATARIO	60
AMMINISTRAZIONE DELLA PARROCCHIA	61
 DOCENTI DELLO STUDIO TEOLOGICO	 63

ORARIO STUDIO TEOLOGICO 2022-2023

PRIMO SEMESTRE

			BIENNIO	TRIENNIO	VI ANNO
Lunedì pomeriggio	1	17.00-17.45	DE ZAN <i>Intr. S. Scrittura</i>	MAGRO Morale fam.e sess	
	2	17.50-18.35	DE ZAN <i>Intr. S. Scrittura</i>	MAGRO Morale fam.e sess	
	3	18.40-19.25	DONEI <i>Psicologia della personalità</i>	MAGRO Morale fam.e sess	
	4	19.40-20.25	DONEI <i>Psicologia della personalità</i>	DALLA TORRE Legislazione scolastica	
	5	20.30-21.15	DONEI (recupero) <i>Psicologia della personalità</i>	DALLA TORRE Legislazione scolastica	
Martedì pomeriggio	1	17.00-17.45	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	PIGHIN Dir. concordatario
	2	17.50-18.35	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	PIGHIN Dir. concordatario
	3	18.40-19.25	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	DE ZAN Teologia Biblica
	4	19.40-20.25	ROSALEN <i>Grandi religioni</i>	GIROLAMI Patrologia I	DE ZAN Teologia Biblica
	5	20.30-21.15	ROSALEN <i>Grandi religioni</i>	GIROLAMI Patrologia I	
Mercoledì mattina Biennio e Triennio a Vittorio Veneto	1	8.45-9.30	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	SOTTANA Trinitaria	* TONDATO Amm. Parrocchia
	2	9.35-10.20	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	SOTTANA Trinitaria	* TONDATO * Amm. Parrocchia
	3	10.35-11.20	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	GIROLAMI Lett. giovannea	* BISCONTIN * Omiletica (18 ore)
	4	11.25-12.10	DIDONE' <i>Teologia fondamentale</i>	GIROLAMI Lett. giovannea	* BISCONTIN * Omiletica (18 ore)
	5	12.15-13.00	DIDONE' <i>Teologia fondamentale</i>	GIROLAMI Lett. giovannea	
Venerdì mattina	1	8.30-9.15	SCIAN <i>Cosmologia</i>	VENA Spiritualità	
	2	9.20-10.05	SCIAN <i>Cosmologia</i>	VENA Spiritualità	
	3	10.10-10.55	SCIAN <i>Filosofia conoscenza</i>	VENA Spiritualità	
	4	11.10-11.55	SCIAN <i>Filosofia conoscenza</i>	ROSSI-RUGGERI Seminario interdisciplinare	
	5	12.00-12.45	SCIAN <i>Filosofia conoscenza</i>	ROSSI-RUGGERI Seminario interdisciplinare	
Sabato mattina	1	8.30-9.15	MION <i>Inglese</i>	VUARAN AT Pentateuco	
	2	9.20-10.05	MION <i>Inglese</i>	VUARAN AT Pentateuco	
	3	10.10-10.55	COLUSSI <i>Latino</i>	TONDATO Diritto Can. Popolo	
	4	11.10-11.55	COLUSSI <i>Latino</i>	TONDATO Diritto Can. Popolo	

Sono previsti anche alcuni **corsi propedeutici obbligatori** (Introduzione al Cristianesimo, Introduzione alla metodologia di studio e alla filosofia) o riservati ai seminaristi (Lingua e cultura italiana, Spiritualità del Presbitero diocesano) che verranno collocati nell'orario a inizio settembre secondo gli orari degli **studenti che frequentano la Comunità Vocazionale**.

* Riservati ai seminaristi

SECONDO SEMESTRE

			BIENNIO	TRIENNIO	VI ANNO
Lunedì pomeriggio		17.00-17.45	DE ZAN <i>Intr. S. Scrittura</i>	MAGRO Morale fam.	
		17.50-18.35	DE ZAN <i>Intr. S. Scrittura</i>	MAGRO Morale fam.	
		18.40-19.25	DONEI <i>Psicologia della religione</i>	MAGRO Morale fam.	
		19.40-20.25	DONEI <i>Psicologia della religione</i>	DALLA TORRE Didattica generale e IRC	
		20.30-21.15	DONEI (recupero) <i>Psicologia della religione</i>	DALLA TORRE Didattica generale e IRC	
Martedì pomeriggio		17.00-17.45	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	
		17.50-18.35	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	
		18.40-19.25	RET <i>Filosofia contemporanea</i>	MARSON Cristologia	
		19.40-20.25	COLUSSI <i>Latino</i>	GIROLAMI Patrologia I	
		20.30-21.15	COLUSSI <i>Latino</i>	GIROLAMI Patrologia I	
Mercoledì mattina Biennio e Triennio a Vittorio Veneto	1	8.45-9.30	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	SOTTANA Trinitaria	* Ripresa temi per il Baccalaureato
	2	9.35-10.20	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	SOTTANA Trinitaria	* Ripresa temi per il Baccalaureato
	3	10.35-11.20	CHIOATTO <i>Storia della Chiesa</i>	SOTTANA Trinitaria	TONDATO * Ministero Riconciliazione
	4	11.25-12.10	DIDONE' <i>Teologia fondamentale</i>	MARCATO Lett. giovannea	TONDATO * Ministero Riconciliazione
	5	12.15-13.00	DIDONE' <i>Teologia fondamentale</i>	MARCATO Lett. giovannea	
Venerdì mattina	1	8.45-9.30	SCIAN <i>Filosofia della religione</i>	BORTOLUSSI Spiritualità	
	2	9.35-10.20	SCIAN <i>Filosofia della religione</i>	BORTOLUSSI Spiritualità	
	3	10.35-11.20	SCIAN <i>Filosofia della religione</i>	BORTOLUSSI Spiritualità	
	4	11.25-12.10	TRACANELLI -MORAS <i>Musica</i>	CAROLO Storia Chiesa (XVI-XVII)	
	5	12.15-13.00	TRACANELLI -MORAS <i>Musica</i>	CAROLO Storia Chiesa (XVI-XVII)	
Sabato Mattina	1	8.30-9.15	ZANETTI <i>Ebraico</i>	VUARAN AT Pentateuco	
	2	9.20-10.05	ZANETTI <i>Ebraico</i>	VUARAN AT Pentateuco	
	3	10.20-11.05	CATAPANO <i>Seminario Filosofia</i>		
	4	11.10-11.55	CATAPANO <i>Seminario Filosofia</i>		

* Riservati ai seminaristi

CALENDARIO ACCADEMICO 2022-2023

LEGENDA VV: indica che le lezioni si tengono presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto.

Tv: Treviso.

Sch. Tesi: presentazione dello schema della tesi di Baccalaureato.

Coll. Doc.: Collegio Docenti.

Vacat: vacanza.

Dedic.: Dedicazione della Chiesa del Seminario.

Es. Spirituali: la settimana che si tengono gli Esercizi spirituali sono sospese le lezioni.

Cons. Is.: Consiglio d'Istituto

Bacc.: Baccalaureato. Discussione della Tesi.

	SETTEMBRE 2022		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		GENNAIO 2023		
D									01	Madre di Dio	D
L									02	Vacat	L
M					01	SANTI			03	Vacat	M
M					02	DEFUNTI			04	Vacat	M
G	01				03		01		05	Vacat	G
V	02			Sch. Tesi	04	Lezioni 7	02	Lezioni 10	06	EPIFANIA	V
S	03		01	Lezioni	05	Lezioni	03	Lezioni	07	Vacat	S
D	04		02		06		04		08		D
L	05		03	Lezioni 3	07	Lezioni	05	Lezioni	09	Recup. - Studio	L
M	06		04	Lezioni	08	Lezioni	06	Lezioni	10	Recup. - Studio	M
M	07		05	Lezioni	09	Lezioni	07	Lezioni	11	Esami	M
G	08		06		10		08	IMMACOLATA	12		G
V	09		07	Lezioni	11	Lezioni 8	09	Lezioni 11	13	Esami	V
S	10		08	Lezioni	12	Lezioni	10	Lezioni	14	Esami	S
D	11		09		13		11		15		D
L	12	Esami	10	Lezioni 4	14	Lezioni	12	Lezioni	16	Esami	L
M	13	Esami-Coll.Doc	11	Lezioni	15	Lezioni	13	Lezioni	17	Esami	M
M	14		12	Lezioni	16	Lezioni	14	Lezioni	18	Esami	M
G	15		13		17		15		19	Esami	G
V	16		14	Lezioni	18	Lezioni 9	16	Lezioni 12	20	Esami	V
S	17		15	Lezioni	19	Lezioni	17	Lezioni	21	Esami	S
D	18		16		20	Cristo Re	18		22		D
L	19	Lezioni 1	17	Lezioni 5	21	Es. Spirit	19	Lezioni	23	Esami	L
M	20	Lez Esami Tv	18	Lezioni	22	Es. Spirit	20	Lezioni	24	Esami	M
M	21	Lez Esami Tv	19	Lezioni	23	Es. Spirit	21	Lezioni.	25	Esami	M
G	22		20		24	Es. Spirit	22		26	Esami	G
V	23	Lezioni	21	Lezioni	25	Es. Spirit	23	Vacat	27	Esami	V
S	24	Lezioni	22	Lezioni	26	Es. Spirit	24	Vacat	28	Esami	S
D	25		23		27	Avvento	25	NATALE	29		D
L	26	Lezioni 2	24	Lezioni 6	28	Lezioni	26	Vacat	30	Esami	L
M	27	Lezioni	25	Lezioni	29	Lezioni	27	Vacat	31	Esami	M
M	28	Lezioni	26	Lezioni	30	Lezioni	28	Vacat			M
G	29		27				29	Vacat			G
V	30	Lezioni	28	Lezioni			30	Vacat			V
S			29	Lezioni			31	Vacat			S
D			30								D
L			31	Vacat							L

	FEBBRAIO 2023		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		
D											D
L							01	S. Giuseppe			L
M							02	Lezioni			M
M	01	Esami	01	Lezioni			03	Lezioni 11			M
G	02	Esami	02				04		01	Esami	G
V	03	Esami	03	Lezioni			05	Lezioni	02	Festa Rep.	V
S	04	Esami	04	Lezioni	01	Lezioni	06	Lezioni	03	Esami	S
D	05		05		02	Palme	07		04		D
L	06	Lezioni 1	06	Lezioni 5	03	Esami	08	Lezioni	05	Esami	L
M	07	Lezioni	07	Lezioni	04	Esami	09	Lezioni	06	Esami	M
M	08	Lezioni	08	Lezioni	05	Esami	10	Lezioni 12	07	Esami	M
G	09	Collegio Docenti	09		06	Vacat	11		08	Esami	G
V	10	Lezioni	10	Lezioni	07	Vacat	12	Lezioni	09	Esami	V
S	11	Lezioni	11	Lezioni	08	Vacat	13	Lezioni	10	Esami	S
D	12		12		09	PASQUA	14		11		D
L	13	Lezioni 2	13	Lezioni 6	10	Vacat	15	Lezioni	12	Esami	L
M	14	Lezioni	14	Lezioni	11	Vacat	16	Lezioni	13	Esami	M
M	15	NO lez. a VV	15	Lezioni	12	Vacat	17	Lezioni	14	Esami	M
G	16		16		13	Vacat	18		15	Esami	G
V	17	Lezioni	17	Lezioni	14	Vacat	19	Rec. Lez.	16	Coll.Doc	V
S	18	Lezioni	18	Lezioni	15	Vacat	20	Rec. Lez.	17		S
D	19		19		16		21		18		D
L	20	Lezioni 3	20	Lezioni 7	17	Lezioni 9	22	Esami	19		L
M	21	Lezioni	21	Lezioni	18	Lezioni	23	Esami	20		M
M	22	Lez. Merc. Ceneri	22	Lezioni	19	Lezioni	24	Dedic. Esami	21		M
G	23		23		20		25		22		G
V	24	Lezioni	24	Lezioni	21	Lezioni	26	Bacc.– Cons.	23		V
S	25	Lezioni	25	Lezioni	22	Lezioni	27	Esami	24		S
D	26	I dom Quar	26		23		28		25		D
L	27	Lezioni 4	27	Lezioni 8	24	Vacat	29	Esami	26		L
M	28	Lezioni	28	Lezioni	25	S. Marco	30	Esami	27		M
M			29	Lezioni	26	Lezioni 10	31	Esami	28		M
G			30		27				29		G
V			31	Lezioni	28	Lezioni			30		V
S					29	Lezioni					S
D					30						D

REGOLAMENTO dello STUDIO TEOLOGICO

Parte Prima NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1– Lo Studio Teologico del Seminario diocesano di Concordia-Pordenone è a servizio della comunità ecclesiale e ha come fine la formazione dei futuri presbiteri. “Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, dell’elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi”^[1].

Art. 2 – Lo Studio Teologico è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto, che è strutturata secondo un “sistema a rete” con lo scopo di garantire un’unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Lo Studio Teologico del Seminario regola perciò il funzionamento degli organi accademici collegiali e non, e delle strutture didattiche secondo il criterio dell’essere e dell’operare “in rete” con la Facoltà e con tutti i centri accademici affiliati o collegati ad essa. Pertanto il presente Regolamento si pone in sintonia e in congruenza con il diritto proprio della Facoltà Teologica del Triveneto.

I. AUTORITÀ E ORGANI COLLEGIALI

Art. 3 – Gli organi dello Studio Teologico sono:

- a) il Direttore,
- b) il Consiglio di Istituto,
- c) il Collegio dei Docenti.

Ciascuna delle tre autorità suddette, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze, partecipa in modo corresponsabile alle attività dello Studio Teologico per il conseguimento delle sue finalità nel rispetto delle norme da cui è retto.

Art. 4 – Il Direttore, è nominato dal Vescovo diocesano, scelto da una terna di nomi indicata dal Collegio Docenti, a scrutinio segreto, fra i nominativi dei docenti stabili, se sono insediati. Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili e il Rettore del Seminario diocesano: ciascun elettore vota un solo candidato. Per la nomina del Direttore, si richiede il nulla osta della Commissione Episcopale per la Facoltà e del Preside della Facoltà. Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere confermato per un secondo mandato consecutivo. Ha il compito di curare permanentemente il buon andamento dello Studio Teologico, garantendo un indirizzo unitario all’insegnamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente^[2]; convoca e presiede il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti.

Art. 5 – Il Consiglio di Istituto, che si esprime con voto deliberativo, ha la responsabilità in ordine all’indirizzo generale degli studi e all’ordinamento scolastico. Esso è composto:

- a) dal Direttore;
- b) dal Segretario, nominato dal Vescovo, su proposta del nominativo da parte del Collegio dei Docenti, per la durata di quattro anni, con possibilità di conferma per un secondo mandato consecutivo;
- c) dal Rettore del Seminario diocesano;
- d) dai Docenti stabili;
- e) da due rappresentanti dei Docenti non stabili, eletti ogni quattro anni;
- f) da due rappresentanti degli studenti, uno per il Biennio e uno per il Triennio dell’Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto. Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone specifiche, tanto Docenti quanto studenti, è esclusa la loro partecipazione.

^[1] CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), n. 143.

^[2] Ibid. n. 135.

Nel caso in cui non siano insediati Docenti stabili nello Studio Teologico, l'intero corpo docente sarà rappresentato da sei Docenti eletti ogni quattro anni dal Collegio dei Docenti, dei quali almeno quattro in possesso di titolo accademico del dottorato. Tale rappresentanza sostituisce nella fattispecie quanto previsto dalle lettere "d" ed "e" del presente articolo.

Art. 6 – È compito del Consiglio di Istituto guidare la vita e l'attività dello Studio Teologico, in particolare promuoverne le iniziative, proporre l'insediamento di nuovi Docenti, verificare il bilancio dello Studio Teologico in rapporto ad un preventivo annuale, favorire l'aggiornamento dei Docenti, programmare eventuali seminari o convegni di studio. Ordinariamente il Consiglio di Istituto si raduna almeno tre volte durante l'anno accademico, fatto salvo il diritto del Direttore di convocarlo per trattare questioni straordinarie, ritenute urgenti.

Art. 7 – Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore, ma può essere convocato anche su richiesta scritta di un terzo dei suoi membri, entro un mese dalla presentazione dell'istanza. Esso ha i seguenti compiti: valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica, trattare questioni sottoposte dal Consiglio di Istituto, curare l'incremento e il miglioramento dell'attività dello Studio Teologico, proporre al Vescovo una terna di nomi per la nomina del Direttore, promuovere, negli incontri previsti con il Rettore, un rapporto organico tra l'insegnamento e le altre espressioni formative del Seminario^[3].

Art. 8 – Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli suddetti siano valide è necessario che:

- a) gli aventi diritto siano convocati almeno 15 giorni prima;
- b) i presenti siano almeno i due terzi dei componenti gli Organi collegiali;
- c) le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

Le deliberazioni riguardanti le persone fisiche saranno prese a scrutinio segreto. Ogni decisione dei consigli dovrà risultare agli atti, redatti dal segretario, i quali possono essere consultati dai rispettivi membri.

Art. 9 – All'interno dello Studio Teologico si possono prevedere altri Organi collegiali - qualora se ne evidenziasse la necessità – aventi carattere consuntivo con funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 10 – L'articolazione della Facoltà Teologica del Triveneto, secondo il "sistema a rete" che la caratterizza, prevede che il corpo dei Docenti degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate. Lo Studio Teologico può avvalersi di Docenti invitati (o Visiting Professor) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti della relativa disciplina di insegnamento.

Art. 11 – Lo Studio Teologico, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un congruo numero di docenti stabili (ordinari e straordinari) ^[4]. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:

- a) attendere alle mansioni di insegnamento;
- b) garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
- c) offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
- d) occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
- e) contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando lavori scritti (articoli, saggi, studi);
- f) collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
- g) assumere eventuali incarichi istituzionali presso lo Studio Teologico.

Lo Studio Teologico ha la necessità - secondo le norme della Facoltà - poter contare sulla collaborazione di almeno quattro Docenti stabili, i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.

I docenti stabili avranno cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

^[3] CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), n. 143.

^[4] CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), n. 133.

Art. 12 – La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto. [...]

Art. 13 – Sono Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali lo Studio Teologico affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze del medesimo. Vengono nominati dal Vescovo diocesano, su proposta del Consiglio di Istituto. Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione. Dopo il primo anno di docenza, il docente incaricato può essere confermato anche per un triennio. Il Direttore può chiedere la revoca della nomina prima dello scadere del triennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.

Le nomine e gli incarichi, eccettuati i casi di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Art. 14 – Il Docente decade dal suo ufficio allo scadere dell'anno accademico durante il quale abbia raggiunto settanta anni di età.

Durante il quinquennio successivo può essere nominato, a cadenza annuale, Docente invitato. Se tale docente era stabile, alla cessazione dell'insegnamento è insignito del titolo di Docente emerito dal Vescovo diocesano. Se non era tale, il Docente con almeno 20 anni di insegnamento può essere insignito del titolo di Docente onorario dal Vescovo della Diocesi.

I Docenti possono chiedere al Direttore un periodo di aspettativa per la durata massima di tre anni, trascorsi i quali, se non riprendono l'insegnamento, decadono dall'ufficio. Durante il periodo di aspettativa le loro prerogative sono sospese.

Art. 15 – Il Vescovo può sospendere temporaneamente dall'esercizio dell'insegnamento o rimuovere dallo stesso ufficio un Docente che si sia reso non idoneo all'incarico, previa trattazione del caso da parte del Direttore con l'interessato, cui è assicurato il diritto alla difesa, fatta salva la facoltà del medesimo Docente di ricorrere a norma del CIC.

III. STUDENTI

Art. 16 – Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono studenti ordinari coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso lo Studio Teologico. Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti fuori corso.
- b) Sono studenti straordinari coloro che, pur seguendo tutti i corsi e le esercitazioni del piano degli studi, o buona parte di essi, sono senza il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, ma ad esso sono stati ammessi dopo relativa valutazione del Direttore in quanto hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.
- c) Sono uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, da concordare con il Direttore medesimo. Agli studenti uditori è concesso di frequentare un massimo di corsi equivalente a 200 ore annuali di lezione. Lo studente uditore viene immatricolato, ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario, e perciò non può ottenere il libretto accademico ed esercitare la rappresentanza negli organi collegiali.
- d) Sono ospiti coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare alcuna documentazione per l'iscrizione ai corsi da frequentare, per i quali tuttavia devono versare la quota stabilita. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti ospiti possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti previsti.

Art. 17 – Le iscrizioni e le immatricolazioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1° giugno al 15 ottobre, salvo motivato ritardo. Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede inoltre una congrua conoscenza [della lingua italiana], della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi sostenuti in precedenza. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti entro i primi due anni di frequenza nello Studio Teologico.

Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici di livello accademico possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti, sulla base delle valutazioni di omologazione del Direttore.

Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero [Laurea o Laurea Magistrale] in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi e i programmi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) dovranno sostenere un colloquio, previo alla loro iscrizione, con il Direttore.

Per i religiosi si richiede inoltre una presentazione del Superiore religioso. Per gli studenti laici uditori è richiesta una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica oppure del loro parroco o di altro presbitero titolare di un ufficio ecclesiastico.

Gli studenti non seminaristi per poter frequentare tutto l'iter accademico come ordinari, devono presentare allo scopo, oltre a una specifica domanda sorretta da motivi plausibili, un'apposita autorizzazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 18 – Una documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio, che deve essere compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) Gli studenti chierici o di vita consacrata possono essere iscritti solo dopo la presentazione di una Lettera di autorizzazione del proprio Vescovo o del Superiore generale dell'Istituto di appartenenza.
- f) Una conoscenza sufficiente della lingua italiana per sostenere i corsi e gli esami.]

Art. 19 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. Chi non regolarizza la propria posizione al riguardo non viene considerato iscritto.

Gli studenti uditori versano una tassa annuale fissata di anno in anno per le spese di Segreteria, più una quota per ogni corso che intendono frequentare. Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la tassa suddetta. Per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria va versata una tassa relativa a ciascun documento.

Art. 20 – I rappresentanti degli studenti sono eletti all'inizio dell'anno accademico, uno dagli allievi del Biennio e uno da quello del Triennio tra i rispettivi gruppi di elettori, delle cui istanze si fanno portavoce secondo i modi previsti dal Regolamento. Essi partecipano alle riunioni del Consiglio di Istituto e sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Art. 21– Gli studenti possono radunarsi in assemblea generale, oppure limitatamente al Biennio e al Triennio, per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta della riunione degli studenti, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata dai loro rappresentanti al Direttore almeno un mese prima dell'Assemblea prevista.

L'orario e le modalità dell'Assemblea saranno concordati con il Direttore, sentiti i Docenti interessati.

Gli studenti di un singolo anno possono essere convocati in assemblea dal Direttore a prescindere dalla loro richiesta, per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico. L'Assemblea degli studenti è pubblica e ad essa possono essere invitati anche i Docenti.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 22 – Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una

esercitazione scritta, con un esame [scritto e uno] orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Art. 23 – Il curriculum degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico, da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale^[5].

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi fondamentali sono finalizzati ad offrire, nel Ciclo Istituzionale, una formazione teologica di base.
- b) I corsi complementari hanno la funzione di specificare la formazione in ambiti settoriali.
- c) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare tre corsi seminariali durante il Triennio. Essi sono pure invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

Art. 24 – Lo Studio Teologico può concordare delle iniziative didattiche e non, in comune con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Rufino di Concordia" in Portogruaro e altri istituti accademici, sulla base di una decisione del Consiglio di Istituto.

Art. 25 – Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all'interno di lezioni de visu, esigendo la frequenza obbligatoria per l'ammissione agli esami"^[6]. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso. Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso. Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, su richiesta scritta degli interessati con la debita documentazione allegata.

Art. 26 – Uno studente deve aver sostenuto tutti gli esami del primo Biennio filosofico-teologico entro la sessione invernale per poter frequentare a tutti gli effetti il Triennio teologico successivo^[7]. Il Direttore, in considerazione di casi particolari del tutto eccezionali, può derogare al presente articolo.

Art. 27 – L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 13 settimane di lezione, distribuite di norma in cinque giorni settimanali.

Art. 28 – Un credito è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane. Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura pure il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente^[8]. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione verranno indicati sia i crediti ecclesiastici sia i crediti del sistema europeo (ECTS). Viene quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente, comprendete l'elaborato scritto e lo studio delle materie, in preparazione all'esame finale per il conseguimento del Baccalaureato.

Art. 29 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà e o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dello Studio Teologico per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.

Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, che si avvale del parere dei docenti dei corsi.

^[5]CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006). Le disposizioni del capitolo quarto (nn. 126-144) sono molto precise e dettagliate. Di ogni disciplina si indicano: obiettivi, contenuti e metodologia.

^[6]CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), n. 138.

^[7]CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), n. 99.

^[8] Negli ambiti accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr. CEI - COMITATO Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi PER GLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 2004). CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.XI.2006), Organigramma degli studi.

I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR affiliati o collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, vengono computati nella media finale.

Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali relativi a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

Non è consentito essere ammessi al conseguimento del Baccalaureato solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. I casi particolari in proposito verranno trattati dal Direttore.

Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 30 – Per gli Esami si stabilisce quanto segue:

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni e se in regola con il pagamento delle tasse.
- c) Gli studenti hanno tre anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Spirato tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame: nei mesi di giugno-luglio (sessione estiva), di settembre-ottobre (sessione autunnale) e di gennaio-febbraio (sessione invernale).
- e) Può essere prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri con il consenso previo dei docenti.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno 15 giorni prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.
- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- i) L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale^[9].
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato». Nel caso in cui il docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a frequentare di nuovo il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.

Art. 31 – Gli studenti devono ottenere una verifica di profitto per ogni corso e per ogni esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati dall'Ordinamento degli studi dello Studio Teologico. La valutazione del profitto degli studenti si fa attraverso un giudizio sui loro lavori personali, lavori di seminario, esercitazioni, tesi e attraverso esami orali o scritti. La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:

- a) assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
- b) articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
- c) approfondimento dei contenuti frutto di interesse personale.

Il giudizio complessivo è formulato sulla base dei criteri di valutazione suddetti in equa proporzione.

^[9] Nel caso del voto di un Seminario: se entro un mese dalla conclusione dell'elaborato lo studente non passa a firmare il verbale, si ritiene accettato il voto.

Art. 32 – Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale. I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

- 18-19: sufficiente (Probatus)
- 20-22: discreto (Bene Probatus)
- 23-25: buono (Cum laude)
- 26-28: molto buono (Magna cum Laude)
- 29-30 con o senza lode: eccellente (Summa cum Laude).

I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.

[Criteri per la valutazione degli esami, approvati dal Consiglio di Istituto il 15 febbraio 2014]

- Sufficiente (probatus) = 18-19
Conoscenza superficiale. Lo studente esprime solo i contenuti superficiali del corso, con incertezze e lacune e con scarsa proprietà di linguaggio.
- Discreto (bene probatus) = 20-22
Conoscenza elementare. Lo studente presenta i contenuti elementari del corso senza grandi lacune e con una minima correttezza terminologico-lessicale.
- Buono (cum laude) = 23-25
Assimilazione nozionistica. Lo studente espone i contenuti essenziali del corso con correttezza terminologico-lessicale, ma senza particolare approfondimento dei contenuti.
- Molto buono (magna cum laude) = 26-28
Assimilazione organica. Lo studente si dimostra capace di elaborare ed esporre gli elementi del corso, con proprietà di linguaggio e accostamento diretto delle fonti.
- Eccellente (summa cum laude) = 29-30
Approfondimento critico. Lo studente dimostra equilibrio tra analisi e sintesi e una sicura padronanza della materia, correlata da qualche approfondimento personale.
- Lodevole (summa cum laude) = 30 con lode]
Oltre ai livelli precedenti, lo studente dimostra anche di padroneggiare fonti, contenuti, approfondimenti con connessioni interdisciplinari.

Art. 33 – Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, sono fuori corso. Vengono considerati fuori corso anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico. Gli studenti fuori corso – previa iscrizione annuale – possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà chiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

Art. 34 – Completati tutti gli esami e le prove richieste: gli studenti ordinari che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti straordinari possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti; gli studenti uditori possono richiedere un certificato di frequenza – e degli esami eventualmente sostenuti – dei corsi per i quali si sono iscritti.

V. LA BIBLIOTECA

Art. 35 – Appartengono al Seminario di Concordia-Pordenone la Biblioteca denominata "Biblioteca del Seminario" e l'Archivio Storico dello stesso. [...]

VI. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art 37 – Il Rettore del Seminario è responsabile della gestione economica dello Studio Teologico, con la collaborazione del Consiglio per gli affari economici del Seminario e con il supporto tecnico dell'Economo del Seminario. Agli Organi dell'amministrazione economica del Seminario spettano:

- a) la gestione economica ordinaria dello Studio Teologico;
- b) l'attuazione degli atti di straordinaria amministrazione, sentito il Consiglio di Istituto per gli aspetti specifici;
- c) la destinazione di fondi per l'erogazione di borse di studio;
- d) la formulazione di programmi annuali per rispondere alle necessità economiche dello Studio Teologico. [...]

Parte seconda

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO

ad experimentum sono in uso altre norme riportate sotto [...]

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede^[11]

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1 – Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina “Sacra Scrittura”.

Art. 2 – I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea. Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

II. Procedura per il riconoscimento

- a) Richiedere alla Segreteria dello Studio Teologico il certificato originale di Baccalaureato con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: “con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 annualità”, trattandosi di Baccalaureato.
- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n.3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti:
 - 1. originale del diploma e fotocopia da autenticare;
 - 2. certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia;
 - 3. nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo.

Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.

^[11] Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

- a) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- b) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- c) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
- d) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Norme e disposizioni ad experimentum per il conseguimento del Baccalaureato dall'anno Accademico 2014-2015

Seguendo le indicazioni della Facoltà, la revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di rielaborare e presentare in modo più personalizzato i contenuti essenziali delle discipline teologiche. L'attenzione alle tematiche specificatamente positive (Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa...) viene recuperata all'interno dei singoli nuclei tematici.

NORME PER IL CONSEGUIMENTO

L'ammissione all'esame di Baccalaureato in Teologia presuppone:

- il superamento di tutti gli esami prescritti dal Piano di studi (compresi corsi complementari/opzionali ed elaborati dei seminari);
- la consegna di un elaborato scritto (= tesina di baccalaureato) – nelle date e nei modi previsti annualmente dalla Segreteria della Facoltà – approvato da un docente relatore;
- l'iscrizione all'esame di Baccalaureato e la presentazione del piano d'esame, da effettuare almeno un mese prima dell'esame finale e comunque secondo quanto indicato per ciascuna sessione dalla Segreteria dello Studio Teologico.

L'esame finale è sostenuto davanti a una Commissione composta da tre docenti e da un presidente, con funzione di moderatore. Il presidente compila il verbale, regola i tempi degli esaminatori, raccoglie e discute le valutazioni, e proclama il risultato della prova orale.

ESAME DI BACCALAUREATO

L'esame di Baccalaureato, al termine del quinquennio e dell'anno di pastorale del Ciclo Istituzionale, è costituito da:

a. Elaborato scritto/tesina

Per l'esame di Baccalaureato il candidato compone un elaborato scritto (approvato dal Docente relatore) nel quale deve dimostrare:

- l'uso di una corretta metodologia di ricerca (bibliografia principale: fonti e studi) e di esposizione scientifica del tema teologico, concordato con il docente;
- la capacità, almeno iniziale, di valutazione critica sul materiale studiato;
- ed inoltre, l'argomento trattato nell'elaborato scritto deve rientrare in una delle "aree teologiche" del Tesario.

Il tema dell'elaborato e la scelta del Docente relatore viene concordata con il Direttore dello Studio Teologico. Successivamente viene presentato in Segreteria sei mesi prima della data dell'Esame uno schema firmato dal Docente Relatore, in cui si evidenzia il titolo provvisorio, la tematica, gli obiettivi, il percorso e la bibliografia minima da affrontare. La lunghezza dell'elaborato scritto può variare dalle 40 alle 80 cartelle redatte secondo le norme di A. Fanton, Metodologia per lo studio della teologia: desidero intellgere veritatem tuam, ed. Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010, con copertina in brossura non plastificata di colore verde bottiglia.

Dell'elaborato finale di Baccalaureato il candidato presenterà alla Segreteria due copie (rilegate secondo le norme editoriali della Fftr), un mese prima dell'esame e comunque entro i termini stabiliti dalla Segreteria – pena l'esclusione

dalla sessione richiesta – per consentire un tempo adeguato di valutazione del docente e di preparazione alla prova orale dello studente.

La tesi deve essere accompagnata dalla dichiarazione di originalità del testo firmata dal candidato, riprodotta a margine del lavoro scritto (dopo l'Indice finale), mentre una copia autografa della stessa dichiarazione va consegnata in Segreteria.

b. Prova orale

L'esame orale verte su 17 nuclei tematici raggruppati (in numero di 2 o 3) per aree teologiche:

L'esame orale, della durata di 60 minuti, consta di 3 colloqui di 20 minuti ciascuno.

- Primo colloquio: il candidato presenta il suo elaborato scritto (= tesina) – tema, scopo, metodo, risultati – inserendolo e collegandolo con l'area teologica e i nuclei tematici di riferimento.
- Secondo colloquio: l'esame verterà sull'area teologica (di 2 o 3 nuclei) scelta dal candidato al momento dell'iscrizione.
- Terzo colloquio: verterà sui rimanenti nuclei tematici, esclusi quelli inerenti al primo e al secondo colloquio; un docente, membro della Commissione d'esame, interrogherà sui nuclei dell'area di sua pertinenza.

Nel Tesario vengono segnalati, oltre alla bibliografia per ciascun nucleo tematico, anche altri volumi, uno per ciascuna delle aree teologiche, proposto di comune accordo dai docenti di quell'area e che possono essere scelti dallo studente in alternativa per la preparazione della tesi.

La composizione della Commissione verrà resa nota 48 ore prima della prova d'esame.

Valutazione finale

La valutazione finale è data per il 60% dalla media "ponderata"* dei voti degli esami del quinquennio (esclusi i corsi propedeutici) e per il 40% dal voto dell'esame di Baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale.

I voti sono espressi in trentesimi. All'elaborato scritto sono riservati sino a un massimo di 6 punti.

L'arrotondamento del voto finale viene fatto secondo i normali criteri matematici: fino a x,50 si arrotonda alla cifra inferiore; da x,51 a quella superiore (29,50 = 29; 29,51 = 30).

Indicazioni pratiche

L'iscrizione all'esame di Baccalaureato si effettua in Segreteria almeno un mese prima della prova orale, in conformità al Calendario Accademico, secondo le seguenti modalità:

consegna di due copie dell'elaborato scritto: una rimarrà alla Segreteria, l'altra verrà consegnata dalla medesima al docente relatore, il quale, su specifico modulo, accompagnerà il voto con un giudizio motivato;

presentazione del piano d'esame (modulo in Segreteria);

contestualmente all'iscrizione si consegna il libretto accademico e le tasse (di esame, diploma e bollo).

Nel diploma, che sarà rilasciato dalla Segreteria, il voto finale sarà espresso secondo la terminologia classica: 29-30 = summa cum laude; 26-28 = magna cum laude; 23-25 = cum laude probatus; 20-22 = bene probatus; 18-19 = rite probatus.

L'esame di Baccalaureato prevede tre sessioni ordinarie: estiva, autunnale, invernale.

TESARIO

L'esame orale verte su 17 Nuclei tematici raggruppati, in numero di 2 o 3, per aree teologiche. Ogni Nucleo tematico è suddiviso a sua volta in altri punti descrittivi del contenuto, con indicazione della bibliografia di riferimento.

TEMATICA FONDAMENTALE

1. Il principio "rivelazione" nella teologia contemporanea

- Articolare i nodi fondamentali del passaggio dal Vaticano I al Vaticano II nella concezione della rivelazione e, in stretto rapporto, della fede. Si tengano presenti in particolare le due costituzioni: Dei Filius (Vaticano I) e Dei Verbum (Vaticano II).
- Presentare l'interpretazione del principio "rivelazione" nei teologi più importanti del XX secolo e le acquisizioni fondamentali per una comprensione più articolata di tale principio.

A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità*, EMP-FTTR, Padova 2008.

*Media ponderata: Voto esame x Cred. + Voto esame x Cred. + Voto esame x Cred., ecc... Somma dei Crediti

O. MARSON, *Teologia fondamentale*, dispensa ad uso degli studenti, Pordenone 2011.

2. Il rapporto tra rivelazione e Sacra Scrittura

- Esporre le caratteristiche essenziali della rivelazione cristiana a partire dal dato scritturistico.
- Presentare la questione e le condizioni fondamentali dell'ermeneutica biblica in rapporto alla tradizione ecclesiale.

A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità*, EMP-FTTR, Padova 2008.

O. MARSON, *Teologia fondamentale*, dispensa ad uso degli studenti, Pordenone 2011.

3. La credibilità della rivelazione cristiana

- Delineare i tratti fondamentali del contesto culturale e multireligioso contemporaneo, e le questioni che ne conseguono in rapporto alla rivelazione cristiana.
- Indicare gli elementi di una corretta impostazione della credibilità della rivelazione cristiana e della testimonianza credente, mostrando il nesso tra verità e libertà nell'accoglienza della rivelazione.

A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità*, EMP-FTTR, Padova 2008.

O. MARSON, *Teologia fondamentale*, dispensa ad uso degli studenti, Pordenone 2011.

Testi in alternativa:

P. CODA, *Teo-logia. La parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Ed. L.U.P., Roma 2005.

P. BOVATI - P. PASTA, *"Ci ha parlato per mezzo dei profeti": ermeneutica biblica*, San Paolo-GB Press, Cinisello Balsamo-Roma 2012.

TEMATICA TRINITARIA

1. La questione teologica di Dio e la sua auto-rivelazione storica

- Breve excursus intorno al problema dell'affermazione di Dio.
- Il mistero della comunione trinitaria nel mistero pasquale di Gesù, rivelatore del Padre e datore dello Spirito Santo.

L. COZZARIN, *Dio onnipotente e misericordioso, Padre, Figlio, Spirito Santo. Corso di Teologia Trinitaria*, Edizioni Messaggero, Padova 2001, p. 13-55; 59-117.

P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993, p. 262-285.

2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa

- La fede trinitaria nella coscienza e nella vita della Chiesa dal Concilio di Nicea I (325) e al Concilio di Costantinopoli (381).
- Dalle missioni trinitarie alla teologia sulle relazioni e sulle persone della Trinità sullo sfondo del rapporto tra Trinità economica e Trinità immanente
- Lo Spirito Santo comunione d'amore: la riflessione teologica contemporanea sullo Spirito persona-dono e persona-amore.

L. COZZARIN, *Dio onnipotente e misericordioso, Padre, Figlio, Spirito Santo. Corso di Teologia Trinitaria*, Edizioni Messaggero, Padova 2001, pp. 121-168; 183-190.

P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993, pp. 7-149; 169-192.

L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato 1999, pp. 395-436.

TEMATICA CRISTOLOGICA

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto

- Presentare in maniera sintetica il messaggio della Resurrezione nel Nuovo Testamento (testi, linguaggi, contenuti).
- Illustrare il valore soteriologico della morte (e resurrezione) di Gesù nella tradizione cristiana.
- esporre una riflessione teologica sul mistero pasquale come rivelazione definitiva di Dio Padre, del Signore Gesù e dello Spirito di vita.

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, LDC, Leumann-Torino 2005

2. Gesù Cristo, il Figlio preesistente e incarnato

- Presentare i dati fondamentali della cristologia neotestamentaria (titoli cristologici, le professioni di fede, le omologie);
- Illustrare alcune tappe storiche della riflessione cristologica: arianesimo, Nicea e monofisismo, Calcedonia.

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, LDC, Leumann-Torino 2005

Testi in alternativa:

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù. Gli inizi. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, vol. 1, San Paolo, Milano 1997.

TEMATICA ANTROPOLOGICA – ESCATOLOGICA

1. La chiamata alla comunione con Dio in Gesù Cristo: prospettiva fondante e unificante dell'antropologia cristiana

- Presentare l'articolazione del rapporto cristologia-antropologia nei termini proposti da *Gaudium et spes* 22, indicandone le conseguenze per l'intelligenza teologica della condizione umana.
- Illustrare la dottrina la grazia come chiamata di Dio alla comunione con Sè per mezzo di Cristo nello Spirito nei suoi fondamenti biblici e nelle conseguenze teologiche (giustificazione, filiazione, divinizzazione).

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994 (2007⁴), pp. 5-23; 293-346.

2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione

- L'uomo immagine di Dio: fondamenti biblici, sviluppo storico e aspetti teologici.

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994 (2007⁴), pp. 102-140.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Roma 2002

3. Escatologia

La tensione tra l'immortalità dell'anima e la resurrezione del corpo nella recente riflessione teologica.

E. CASTELLUCCI, *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.

Testo in alternativa:

L.F. LADARIA, *Introduzione alla Antropologia Teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

TEMATICA ECCLESIOLOGICA

1. La Chiesa mistero e popolo di Dio (LG cap. I-II)

- Il mistero della convocazione trinitaria della Chiesa come traspare dalla *Lumen Gentium*.
- Il rinnovamento del concilio Vaticano II: concetti biblici e teologici sulla nozione di Popolo di Dio.

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996, pp. 13-91.

L. SARTORI, *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994, pp. 31-58.

2. La rilettura del Concilio alla luce della Chiesa Comunione

- Le relazioni nella Chiesa come Comunione.
- Le conseguenze nella valorizzazione dei laici nella corresponsabilità.

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996, pp. 93-116.

E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008.

3. Il rapporto tra Chiesa universale e Chiesa particolare alla luce della dottrina sui Vescovi nel Concilio Vaticano II

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996, pp. 116-125; 171-186.

Testi in alternativa:

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità?*, Paoline, Cinisello Balsamo 2002.

P. FIETTA, *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di Ecclesiologia*, EMP, Padova 2009.

TEMATICA SACRAMENTARIA

1. Il sacramento alla luce della cristologia e dell'ecclesiologia

- il fondamento cristico dei sacramenti: i principi biblici della teologia sacramentaria
- la Chiesa sacramento universale e i sette sacramenti: mutue implicazioni e legami

F. COURTH, *I sacramenti: un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

2. Dal battesimo all'Eucaristia: il senso del settenario sacramentale

- numero settenario: sviluppo storico di un riconoscimento
- i sette sacramenti e la vita cristiana.

F. COURTH, *I sacramenti: un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

Testi in alternativa:

O. MARSON, *Sacramentaria generale*, dispensa ad uso degli studenti, Pordenone 2011.

B. SESBOUË, *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, Cinisello Balsamo, 2011.

TEMATICA MORALE

1. Teologia morale fondamentale

- Il fondamento biblico della teologia morale: l'ethos veterotestamentario e le sue connotazioni; la posizione del Cristo nei confronti dell'etica giudaica; il messaggio neotestamentario.
- La libertà alla base delle scelte morali: il problema dell'esistenza della libertà in considerazione dei suoi condizionamenti; i condizionamenti strutturali e accidentali (permanenti e occasionali); la libertà come dimensione della vita cristiana.
- La coscienza morale nella concezione biblica e nella riflessione teologica: premessa sulla coscienza come realtà complessa; la visione biblica della coscienza; la concezione della coscienza dopo il Concilio Vaticano II.
- Il concetto di legge morale e le fonti della norma etica per il fedele: nozione sviluppatasi nella storia della teologia morale con accentuazioni diverse; le funzioni della legge morale strettamente connessa alla coscienza; le fonti oggettive dell'obbligatorietà etica per il fedele.

B.F. PIGHIN, *I fondamenti della morale cristiana: manuale di etica teologica*, Dehoniane, Bologna 2001.

Testo in alternativa:

H. WEBER, *Teologia morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio

- Considerazioni antropologiche ed etiche sulla sessualità e l'amore.
- Amore e procreazione: storia di un dibattito da Agostino al Vaticano II.
- Dagli atteggiamenti ai comportamenti: Gaudium et Spes 50-51 e Humanae vitae.
- Indicazioni pastorali per armonizzare il significato unitivo e procreativo del matrimonio.

L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale-familiare*, EMP, Padova 2001.

Testo in alternativa:

G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità*, EMP-FTTR, Padova 2009², pp. 223-259; 329-349; 351-381; 383-404.

3. I principi dell'insegnamento sociale della Chiesa

- Il principio personalista: l'uomo soggetto, fondamento e fine della vita sociale. Fondamenti, sviluppi e definizione del principio: da un'antropologia individualistica ad una relazionale. Principali attuazioni storiche: dignità, diritti, doveri dell'uomo.
- Il principio sussidiarietà: il primato della società civile sulla istituzione. Fondamenti, sviluppi e definizione caratteristica del principio. Principali attuazioni storiche: tutelare e promuovere le espressioni originarie della socialità.
- La solidarietà: essere con ed essere per l'altro. Fondamenti, sviluppi e definizione. Principali attuazioni storiche della solidarietà.
- Il bene comune: il senso e il fine di tutta la vita sociale. Dal bene della singola parte al bene dell'intera società. Condizioni, contenuti e finalità del bene comune.
- La partecipazione: il cittadino vero attore della vita sociale e politica.
- La destinazione universale dei beni: verso un'economia più giusta e solidale.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Testo in alternativa:

E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011, pp. 127-170.

CORSI PROPEDEUTICI

CORSO DI INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO

Prof. don Matteo Borghetto

Corso semestrale di 3 ore

Obiettivi:

- introdurre lo Studente ai principali contenuti della fede cristiana
- accostare con una lettura critica alcuni testi magisteriali
- imparare a riesprimere con proprietà di linguaggio alcuni elementi fondamentali della dottrina cristiana.

Metodo:

Il corso per la sua caratterizzazione introduttiva si configura con un metodo dialogico che permetta la trasmissione di contenuti, l'approfondimento personale, l'esposizione orale e scritta. È pensato in più moduli, sostenuti ciascuno da uno dei docenti che valuteranno il percorso dello studente nell'accostamento alla materia.

Contenuti

1. Presentazione del Catechismo degli adulti della Cei, *"La verità vi farà liberi"*, 1995.
2. Introduzione: Il Cammino della Speranza.
3. Parte prima: Per il nostro Signore Gesù Cristo
 - a. Sezione prima: Il messaggio di Gesù
 - b. Sezione seconda: Il servizio di Gesù
 - c. Sezione terza: Nella profondità del mistero di Gesù.
4. Parte seconda: nell'unità dello Spirito Santo
 - a. Sezione prima: il messaggio di Gesù
 - b. Sezione seconda: il mistero pasquale nella Chiesa
 - c. Sezione terza: la Chiesa mistero di comunione.
5. Parte terza: a te Dio Padre
 - a. Sezione prima: l'uomo nuovo in Cristo
 - b. Sezione seconda: l'esperienza cristiana
 - c. Sezione terza: e Dio sarà tutto in tutti.

Riferimenti bibliografici:

- CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995.
- Dispense del docente.
- Testi consigliati dai singoli docenti.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Prof. Michele Scian

2+3 ore annuali; 5 crediti eccl.; 7 ECTS

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Far acquisire agli studenti un metodo di studio personalizzato ed efficace;
- Far acquisire agli studenti le nozioni essenziali su come ci si approccia allo studio di un testo;

- Fornire agli studenti un inquadramento della filosofia a partire da ciò che essa è, dalle domande che essa pone, dai rapporti con le altre scienze e con la teologia;
- Fornire agli studenti le nozioni generali delle principali aree della filosofia, in particolare della logica come propedeutica al pensare filosofico.

Contenuti

- Metodo di studio: quando, dove, come e perché studiare.
- Lettura di un testo: Come si legge e sottolinea un testo? Come lo si schematizza? Come lo si memorizza?
- Cos'è la filosofia? Cosa studia? Come si differenzia dalle altre scienze? Quale rapporto ha con la teologia? Chi fa filosofia?
- Dibattiti (anche a partire da letture guidate) su temi delle principali aree della filosofia.
- Studio dei sillogismi e della logica proposizionale.

Bibliografia

PARTE METODOLOGICA:

- FACOLTÀ TEOLOGIA DEL TRIVENETO, *Note di metodologia*, Padova 2016.
- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2012².
- SERAFINI M. T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2009⁸, cap. 1-7.

PARTE FILOSOFICA:

- BERTI E., *Invito alla filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia 2011.
- GAARDER J., *Il mondo di Sofia*, Longanesi, Milano 2010⁴⁷.
- GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Paoline, Milano 2010¹¹.
- NAGEL T., *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 2009.
- VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia. Vol. 1: Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, Editrice La Scuola, Brescia 2013¹⁴ (pp. 09-37; 41-94).
- VANNI ROVIGHI S., *Istituzioni di filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia 2015⁶.
- Eventuali fotocopie fornite dal docente.

Almeno uno a scelta tra i seguenti libri (in una qualsiasi edizione disponibile):

- BACH R., *Il gabbiano Jonathan Livingston*;
- BENSON R. H., *Il padrone del mondo*;
- CARROLL L., *Alice nel paese delle meraviglie*;
- DE SAINT-EXUPÉRY A., *Il piccolo principe*;
- ECO U., *Il nome della rosa*;
- ENDE M., *Momo*;
- GIBRAN K., *Il profeta*;
- GOLDING W., *Il signore delle mosche*;
- HESSE H., *Narciso e Boccadoro*;
- HESSE H., *Siddharta*;
- HUXLEY A., *Il mondo nuovo*;
- LEWIS C. S., *Lontano dal pianeta silenzioso*;
- LEWIS M. G., *Il monaco*;
- ORWELL G., *1984*;
- SALINAS P., *La voce a te dovuta*;
- SCHMITT E.-E., *Oscar e la dama in rosa*;
- SEPULVEDA L., *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*;
- SOFOCLE, *Antigone*.

Il **metodo** prevede lezioni frontali da parte del docente, dibattiti guidati, visione di film, letture di testi, esercitazioni, esposizioni orali da parte degli studenti.

L'esame, solitamente, è diviso in due parti: la prima parte prevede l'interrogazione orale sulla prima parte del programma e può prevedere la consegna di un elaborato, secondo le modalità espresse a lezione; la seconda parte prevede l'interrogazione orale sulla seconda parte del programma e può prevedere una prova scritta, sempre secondo le modalità espresse a lezione.

SPIRITUALITÀ DEL SACERDOTE DIOCESANO

Prof. don Andrea Vena

Modulo di 12 ore 1 credito eccl.; 1 ect

Obiettivi

Il corso si prefigge di presentare e approfondire lo "stato di vita" proprio di chi si accinge a iniziare un cammino di formazione e di verifica verso il ministero sacerdotale diocesano. Si individueranno quindi gli elementi dottrinali e relativi al sacramento dell'Ordine, nella luce biblica e del Magistero della Chiesa, cercando di cogliere la peculiarità della spiritualità e della vita del sacerdote diocesano.

Contenuti

1. Premessa generale
2. Fondamenti dottrinali ed elementi tipici della spiritualità del presbitero diocesano
3. La formazione spirituale del presbitero diocesano
4. Presentazione di alcuni testimoni

Bibliografia

- COSTA M., *Tra identità e formazione: la spiritualità sacerdotale*, Edizioni ADP.
- GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo Vobis*
- Omelie e Interventi di papa Francesco in occasione del Giubileo della Misericordia.
- FAVALE A., *I presbiteri*, Torino 1999.

LINGUA ITALIANA

Prof. don Pier Aldo Colussi

2 ore annuali; 4 crediti eccl.; 6 ECTS

A.OBIETTIVI

compresi

1. COMPrensione DELLA LINGUA ORALE

a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe:

- rispondere a saluti
- comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta reale: avvicinarsi, alzarsi; **attività di manipolazione**: taglia, incolla, colore; eseguire indicazioni di lavoro scolastico: leggi, copia, scrivi, ...

b) Ascoltare e comprendere messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana:

- fare, dire, mangiare, bere, ecc.
- apprendere nuovi vocaboli della vita scolastica e quotidiana
- riconoscere le frasi interrogative

c) Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze vissute personalmente o da altri

b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per:

- indicare cose, persone, animali
- usare il lessico appreso in nuovi contesti

c) Chiedere e dare informazioni:

- sulla propria identità
- sull'ambiente della scuola
- sull'ambiente familiare
- chiedere una cosa
- chiedere a qualcuno di fare qualcosa

d) Esprimere aspetti della soggettività:

- esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive
- esprimere i gusti e le preferenze

e) Sostenere una breve conversazione:

- porre domande e rispondere in maniera concisa
- usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

a) Parlare con pronuncia "accettabile" per essere

3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

a) Leggere e comprendere brevi testi:

- associare la parola all'immagine
- rispondere a semplici domande strutturate sul testo
- comprendere il significato globale di un breve testo
- eseguire una serie di istruzioni scritte

4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- a) Scrivere e trascrivere:
 - scrivere, sotto dettatura, parole conosciute
 - scrivere, sotto dettatura, brevi frasi
- b) Completare brevi testi:
 - trovare la parola mancante o nascosta
 - trovare la frase mancante
- c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte:
 - scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute
- d) Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali:
 - compilare un semplice questionario con i dati personali
 - scrivere una cartolina

5. CONOSCENZA DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA

- a) Acquisire una accettabile competenza ortografica:
 - distinguere i suoni doppi
 - usare l'accento
 - usare l'apostrofo
 - usare le maiuscole
- b) Concordare tra loro le varie parti di una frase

B. CONTENUTI

1. AMBITI LESSICALI E TEMATICHE

- identità personale
- scuola
- famiglia
- casa
- corpo e abbigliamento
- colori

- numeri
- lavoro
- cibo
- animali
- orologio e calendario
- stagioni
- mezzi di trasporto

2. TIPOLOGIE TESTUALI

- descrizione
- narrazione breve: cronaca

3. CONTENUTI GRAMMATICALI

- Alfabeto
- Articolo
- Nome: comune, proprio, concreto - genere e numero.
- L'aggettivo qualificativo, possessivo e dimostrativo.
- Pronome personale soggetto
- Il verbo: presente indicativo di **essere- avere** e delle voci verbali più frequenti delle tre coniugazioni regolari.
- Presente indicativo di alcuni verbi irregolari: fare, andare, dare, venire, uscire, dire.
- Presente indicativo di alcuni verbi riflessivi: svegliarsi, alzarsi, lavarsi...ecc.
- Alcune preposizioni semplici e articolate.
- Avverbi di tempo: ieri, oggi, domani...
- Congiunzioni: e, ed ecc.
- Ordine e costruzione della frase
- Utilizzo di alcuni segni di interpunzione: punto, virgola, punto interrogativo
- Utilizzo delle maiuscole.

4. TESTI IN ADOZIONE

- Guido Cavallo, Ivana Fratter, Diana Vedovato, *Eserciziario di grammatica italiana*. Con soluzioni ragionate, 2018, Becarelli Editore.
- Fotocopie

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Maria Teresa Ret

3+3 Corso Annuale; 6 crediti eccl.; 9 ECTS

Conoscenze

- Filosofi, correnti di pensiero e tematiche che maggiormente hanno segnato l'aprirsi e gli sviluppi della riflessione filosofica in età contemporanea
- Conoscenza del lessico filosofico specifico

Abilità

- Illustrare una tesi filosofica
- Confrontare posizioni filosofiche divergenti
- Contestualizzare una posizione filosofica entro l'orizzonte storico di riferimento e coglierne i legami e gli effetti sul piano storico culturale
- Utilizzare il lessico disciplinare e costruire argomentazioni ordinate e coerenti
- Leggere e interpretare un testo filosofico alla luce del pensiero dell'autore, individuandone i nodi fondamentali e comprendendone il linguaggio specifico
- Individuare e mostrare le connessioni logiche tra i concetti

Competenze

- Commentare e discutere una tesi filosofica
- Individuare nessi di continuità o divergenza tra tesi filosofiche
- Ricostruire premesse e sviluppo essenziale di alcuni tipi d'argomentazione;

Contenuti disciplinari

- Introduzione ai vari periodi della storia della Filosofia
- Esposizione del pensiero dei principali filosofi, delle correnti di pensiero e delle problematiche ad essi connesse. Saranno affrontate le seguenti correnti di pensiero e i seguenti autori:
 - La nascita del pensiero politico moderno: Hobbes, Locke, Rousseau.
 - Kant.
 - Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel.
 - Schopenhauer.
 - Kierkegaard.
 - Darwin e l'evoluzionismo.
 - Positivismo: Comte.
 - I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud.
 - La fenomenologia, Heidegger: caratteri generali dell'indirizzo fenomenologico il primo Heidegger.
 - Arendt.
 - La neoscolastica in Francia: Maritain.
 - L'ermeneutica e la riflessione sul linguaggio: Gadamer, Ricoeur.

Bibliografia

Un manuale di storia della filosofia, come ad esempio:

- N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, voll. 2 e 3, ed. Paravia
- F. CIOFFI, F. GALLO, G. LUPPI, A. VIGORELLI, E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Mondadori, voll. 2, 3/1, 3/2
- LA VERGATA, F. TRABATTONI, *Filosofia, Cultura, Cittadinanza*, Ed. La Nuova Italia, voll. 2, 3
- G. GENTILE, L. RONGA, M. BERTELLI, *Skepsis La Filosofia come ricerca*, Il Capitello, Voll. 2A, 2B, 3A, 3B
- E. BERTI, F. VOLPI, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*, Edizione Compatta, Ed. Laterza, Voll. A, B

Fotocopie, dispense, antologie di passi minimi per singoli autori fornite dalla docente.

La lettura di almeno un'opera filosofica a scelta, da concordare con la docente sulla base delle indicazioni fornite a lezione.

Metodo e modalità di esame

Verrà privilegiata la lezione frontale, integrata da momenti di dialogo a partire da domande e sollecitazioni circa problemi emergenti dalle tematiche affrontate. Si darà spazio al confronto tra gli autori, al fine di mostrarne lo sviluppo del pensiero, le origini e le trasformazioni delle singole prospettive, le relazioni con il piano storico-sociale.

Si darà spazio alla lettura e commento guidato di testi filosofici e ad eventuali esposizioni orali da parte degli studenti.

La modalità di esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

FILOSOFIA della CONOSCENZA

Prof. Michele Scian

3 ore / semestre; 3 crediti eccl.; 5 ECTS

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della filosofia della conoscenza, partendo dalla genesi e dallo sviluppo storico della disciplina, attraversandone le problematiche e facendo emergere i nodi filosofici che essa suscita.

Contenuti

- Che cos'è la gnoseologia e qual è la sua storia.
- Che cosa significa conoscere?
- Conoscenza sensibile e conoscenza intellettuale.
- Il problema degli universali e le varie posizioni filosofiche a riguardo.
- Il problema della verità e dell'errore.
- La tensione tra scetticismo, realismo e idealismo.
- Cenni di epistemologia.
- Appendice: la conoscenza negli animali e nelle intelligenze artificiali.

Bibliografia

MANUALI:

- ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, Las, Roma 2017³.
- LLANO A., *Filosofia della conoscenza*, Edusc, Roma 2011² (pp. 05-170).
- MONDIN B., *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 1999 (pp. 09-85).
- SANGUINETI J. J., *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.
- VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia. Vol. 1: introduzione, logica, teoria della conoscenza*, Editrice La Scuola, Brescia 2013¹⁴ (pp. 41-199).

PER APPROFONDIRE:

- SANGUINETI J. J., *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*, Edusc, Roma 2007.

Metodo e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

COSMOLOGIA

Prof. Michele Scian

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni generali di filosofia della natura, integrabili e complementari alle altre discipline del corso di studi, in particolare a metafisica e gnoseologia.

Contenuti

- Che cos'è la cosmologia e qual è la sua storia.
- Il dinamismo della natura: il divenire e i suoi elementi; il mutamento sostanziale e accidentale; potenza e atto; concetto di processo e di sistema.
- La teoria ilemorfica dell'ente mobile: materia e forma, sostanza e accidenti, *principium specificationis* e *principium individuationis*.
- I quattro tipi di cause.
- Le proprietà dell'ente mobile: quantità, spazio, tempo, qualità, relazione e ordine.
- La teoria della relatività speciale e generale.
- Riflessioni sulla vita, sulle sostanze viventi e sulla loro origine.
- Riflessioni sull'origine e sul destino dell'universo.

Bibliografia

MANUALI:

- ALESSI A., *Sui sentieri della materia. Introduzione alla cosmologia filosofica*, Las, Roma 2014.
- MONDIN B., *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 1999 (pp. 89-281).
- SELVAGGI F., *Filosofia del mondo*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2008².
- VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia. Vol. 3: la natura e l'uomo*, Editrice La Scuola, Brescia 2013¹⁰ (pp. 9-104).

PER APPROFONDIRE:

- EINSTEIN A., *Relatività. Esposizione divulgativa*, Boringhieri, Torino 2011.
- HAWKING S. W., *Dal big bang ai buchi neri*, BUR, 2014².
- KLEIN E., *Filosofica*, Carocci, Roma 2020.
- LANDAU L. D. – RUMER G. B., *Che cosa è la relatività?*, Editori Riuniti, Roma 1983⁴.
- MARCH R., *Fisica per poeti*, Dedalo, Bari 1994.

Metodo e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Michele Scian

3 ore settimanali; 3 crediti eccl.; 5 ECTS

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni essenziali della filosofia della religione, partendo dal delinearsi storico della disciplina, attraversandone le problematiche legate al tema del sacro e della divinità e facendo emergere i nodi filosofici che la disciplina suscita, con particolare attenzione al mondo contemporaneo.

Contenuti

- Che cos'è la filosofia della religione, qual è la sua storia e quali sono le sue caratteristiche.
- Il rapporto tra filosofia, religione e scienza.

- Riflessioni sul concetto di religione, di Dio e del sacro.
- Alle sorgenti del fatto religioso: tipologie e origini delle religioni.
- Le negazioni della conoscenza filosofica di Dio: i riduzionismi.
- La giustificazione razionale della credenza religiosa: argomenti ontologici, cosmologici, antropologici e teleologici.
- Diversità religiosa, pluralismo religioso, fondamentalismi religiosi e indifferenza religiosa.

Bibliografia

- AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Editrice La Scuola, Brescia 2016.
- AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Editrice La Scuola, Brescia 2013.
- ALESSI A., *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 2016.
- FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2015.
- GIVONE S., *Quant'è vero Dio. Perché non possiamo fare a meno della religione*, Solferino, Milano 2019.
- GRONDIN J., *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011.
- PÉREZ DE LABORDA M., *La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2011.
- RIES J., *La coscienza religiosa*, Jaca Book, Milano 2016.

Metodo e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

PSICOLOGIA della PERSONALITÀ

Prof. don Dario Donei

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Obiettivi:

Il corso sarà diviso in due parti: una prima parte di introduzione alla psicologia in relazione allo sviluppo umano, al funzionamento della mente, al processo di formazione dell'identità e della personalità. Chi sono? Come mai sono fatto così? Posso cambiare? Quali vincoli e opportunità di cambiamento? Verso dove? Il corso intende promuovere la conoscenza di come si costruisce la personalità umana e le modalità del suo divenire. Entreremo nella complessa "architettura" mentale umana per cogliere strutture e funzionamenti del meraviglioso rapporto tra mente e cervello/corpo; ci orienteremo nella molteplicità dei comportamenti (i fenomeni osservabili) per approfondire la pluralità delle sottostanti motivazioni, ci confronteremo con alcune teorie che cercano di definire alcune grandi tipologie organizzative (gli stili di personalità); ci interrogheremo sull'emergere dell'autocoscienza e della soggettività (il senso di sé) sullo sfondo dell'inconscio cognitivo, per cogliere significati e impatto nella vita umana.

Contenuti

1. La psicologia della personalità, introduzione.
2. L'epistemologia della complessità e la teoria dei sistemi dinamici adattivi in psicologia.
3. Il cervello umano e il sistema nervoso: strutture, funzionamenti, processi.
4. Il temperamento: le basi biologiche della personalità.
5. Memoria, immagini e rappresentazioni.
6. Emozioni, affetti e modelli relazionali.
7. I Sistemi motivazionali.
8. L'elaborazione delle informazioni e i processi di apprendimento.
9. L'emergere della coscienza e il senso di sé.
10. Gli stili di personalità, un equilibrio dinamico.
11. Due spinte vitali fondamentali: aggressività e sessualità umana.
12. Il divenire umano: tra malattia, salute e pienezza di vita.

Bibliografia

Libro di testo:

GENNARO A., SCAGLIARINI R.G. *La costruzione della personalità*. Piccin-Nuova Libreria; 2014.

Altri testi

- ARCIERO G. *Sulle tracce di sé*. Bollati Boringhieri; 2006.
- BLANDINO G. *Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicodinamici per le professioni d'aiuto*. UTET; 2009.
- BONCINELLI E. *Noi siamo cultura: Perché sapere ci rende liberi*. Rizzoli; 2015.
- FLORITA M.O. *L'intreccio. Neuroscienze, clinica e teoria dei sistemi dinamici complessi: Neuroscienze, clinica e teoria dei sistemi dinamici complessi*. Franco Angeli; 2010.
- GENNARO A. *Introduzione alla psicologia della personalità*. Il Mulino; 2014.
- KOCH C. *Sentirsi vivi. La natura soggettiva della coscienza*. Cortina Raffaello; 2021.
- LEDOUX J. *Lunga storia di noi stessi. Come il cervello è diventato cosciente*. Raffaello Cortina; 2020.
- LEGRENZI P., UMILTÀ C., *Molti inconsci per un cervello. Perché crediamo di sapere quello che non sappiamo*. Il Mulino; 2018.
- MEADOWS D.H. *Pensare per sistemi. Interpretare il presente, orientare il futuro verso uno sviluppo sostenibile*. Guerini Next; 2019.
- MORIN E. *La sfida della complessità*. Le Lettere; 2017.
- OLIVERIO A. *Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia*. Giunti; 2017.
- ONNIS L. *Legami che creano, legami che curano. Attaccamento: una teoria ponte per le psicoterapie*. Bollati Boringhieri; 2010.
- PELANDA E., ed. *Modelli di sviluppo in psicoanalisi*. Raffaello Cortina; 1995.
- SCHAFFER H.R., *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*, Raffaello Cortina, 2008.
- SCHAFFER H.R., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Raffaello Cortina, 2005.
- SIEGEL D., HARTZELL M. *Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori*. Raffaello Cortina; 2005.
- SIEGEL D., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Raffaello Cortina; 2021.

PSICOLOGIA della RELIGIONE

Prof. don Dario Donei

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Cosa significa "credere"? La religione è un condizionamento culturale o un bisogno innato? Quale rapporto tra la religione di appartenenza e l'esperienza soggettiva di ogni persona? Che differenza c'è tra superstizione e religione? Come si intreccia l'esperienza di fede con i bisogni psicologici e l'appartenenza ad una religione? Cosa significa per una persona "rispondere" a Dio? Il corso introduce ad un'analisi critica delle varie forme dell'esperienza religiosa del credente, in riferimento alla fede cristiana e alla cultura contemporanea, a partire da una prospettiva psicologica con attenzione ad un approccio interdisciplinare con apporti dell'antropologia e della sociologia.

Contenuti

- Fenomenologia del Sacro
- Il concetto di rappresentazione mentale di Dio nello sviluppo umano
- Il concetto di esperienza religiosa e le funzioni psicologiche della religione
- La capacità simbolica nell'esperienza religiosa
- Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso: infanzia, adolescenza, età adulta
- Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso tra desiderio e ideale
- Lo sviluppo morale e il senso di colpa
- Psicologia delle organizzazioni religiose
- Le nuove forme del credere contemporaneo tra relativismo, fondamentalismo e pluralità delle proposte religiose

Bibliografia

Libro di testo:

WATTS F., *Psicologia della religione e della spiritualità*. Vita e Pensiero; 2022.

Altri testi

- ALETTI M., FAGNANI D., ROSSI G., *Religione: cultura, mente e cervello. Nuove prospettive in psicologia della religione*. Centro Scientifico Editore; 2006.
- BELLANTONI D., *Religione, spiritualità e senso della vita. La dimensione trascendente come fattore di promozione dell'umano*. FrancoAngeli; 2019.
- CHURCHLAND P.S., *Neurobiologia della morale*. Raffaello Cortina; 2012.
- CIOTTI P., DIANA M., *Psicologia e religione: modelli, problemi, prospettive*. EDB; 2005.
- FIZZOTTI E., SALUSTRI M., *Psicologia della religione*. Città Nuova; 2012.
- Fizzotti E., *Introduzione alla psicologia della religione*. FrancoAngeli; 2008.
- GODIN A. *Psicologia delle esperienze religiose*. Queriniana; 1993.
- HOOD R.W. JR, SPILKA B., HUNSBERGER B., GORSUCH R. *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*. Centro Scientifico Editore; 2001.
- KRISTEVA J., *C'è dell'altro. Saggi su psicoanalisi e religione*. Vita e Pensiero; 2019.
- RIES J., *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009.
- RIZZUTO A.M., *Sviluppo: dal concepimento alla morte*, in *Persona e Formazione* (EDB, 2007), pp.49-72.
- SCHAFFER R.H., *Regole di condotta morali, convenzionali e personali*, in *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*. Raffaello Cortina; 2008, pp.229-235.
- SOVERNIGO G. *Come progredire nel cammino spirituale*. EMP; 2022.
- SOVERNIGO G. *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*. EMP; 2010.
- SOVERNIGO G. *Religione e persona: psicologia dell'esperienza religiosa*. EDB; 1993³.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. mons. Renato De Zan

2 ore annuali; 4 crediti eccl.; 6 ECTS

Obiettivi

Il corso di *Introduzione Generale alla Sacra Scrittura* si articola in due semestri e offre allo studente le informazioni fondamentali sulla realtà storica e teologica della Parola di Dio attraverso la comprensione dei documenti magisteriali (*Divino afflante Spiritu*, *Dei Verbum*, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, *Verbum Domini*) e attraverso i temi classici: la Bibbia come Parola di Dio, ispirazione e verità, formazione del canone, testo e sua trasmissione, unità dei due testamenti, Tradizione, Magistero, ermeneutica, esegesi.

Contenuti **LA BIBBIA COME PAROLA DI DIO**

01. La parola umana.

02. La parola amicale di Dio.

* La situazione storica degli studi biblici prima della *Divino afflante Spiritu*.

* La *Divino afflante Spiritu* (Pio XII).

* La *Dei Verbum* (Concilio Vaticano II): progressi e problemi aperti
- dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II.

* *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Pontificia Commissione Biblica).

* *Verbum Domini* (Benedetto XVI).

03. La rivelazione nella storia e attraverso la storia.

* Rivelazione e storia.

* Gesta e parole intimamente connesse.

* Carattere Cristocentrico e, conseguentemente, trinitario della rivelazione.

* Rivelazione e salvezza definitive?

* Conseguenze.

04. La tradizione
- * Esperienza umana ed esperienza di fede (AT e NT).
 - * Confronto tra tradizione nell'AT e tradizione nel NT.
 - * Fonti della rivelazione e Bibbia come "rilettura".
05. Come si è formata la Bibbia.
- * Formazione dell'Antico Testamento.
 - * Formazione del Nuovo Testamento.
06. Il linguaggio umano della Bibbia.
- * La lingua e il genio ebraico.
 - * L'AT come letteratura.
 - * Il NT come letteratura.
 - * Gli scrittori biblici, veri autori.
07. Il testo biblico.
- * Dai testi originali ai testimoni del testo.
 - * Testo ebraico e aramaico dell'Antico Testamento: testimoni, traduzioni e storia del testo dell'AT.
 - * Testo greco del Nuovo Testamento: testimoni, traduzioni e storia del testo del NT.
 - * Cenni di critica testuale ed edizioni critiche.
08. La Bibbia è Parola di Dio: l'ispirazione della Sacra Scrittura.
- * L'AT.
 - * Il NT.
 - * Lo Spirito Santo.
 - * La Scrittura ispirata da Dio.
 - * Lo Spirito sempre in azione.
 - * La Chiesa e l'ispirazione: dal giudaismo ai Padri.
 - * La Chiesa e l'ispirazione: da Tommaso d'Aquino al Concilio Vaticano I.
 - * La Chiesa e l'ispirazione: dal modello leonino al Vaticano II.
 - * Problemi aperti: Dio e uomo autori.
 - * Problemi aperti: i vari modelli (Benoit, Alonso Schökel).
 - * Problemi aperti: dimensione comunitaria (non collettiva) del carisma dell'ispirazione.
 - * Problemi aperti: Parola di Dio in parola umana.
 - * Problemi aperti: in dialogo con i fratelli separati.
 - * Problemi aperti: libri sacri nelle altre religioni.
09. Il Canone.
- * Il Canone dell'Antico Testamento.
 - * Terminologia.
 - * Il Canone dell'AT presso gli Ebrei.
 - * Il Canone dell'AT presso i cristiani.
 - * Il Canone del Nuovo Testamento.
 - * Storia del Canone del NT.
 - * Carattere definitivo del Canone di Trento.
 - * Criteri teologici nei fratelli separati.
 - * Criteri teologici nella Chiesa cattolica.
 - * Una esegesi canonica?
 - * Esistono libri ispirati non canonici?
 - * La Verità nella Bibbia: dalle origini al caso Galilei.
 - * La Verità nella Bibbia: il Vaticano II.
 - * La Verità nella Bibbia: i principi fondamentali.
 - * La Verità nella Bibbia: valore fondamentale dell'AT.
10. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa.
- * L'ermeneutica ebraica delle Scritture.
 - * Gesù ermeneuta.
 - * La Chiesa dei Padri.
 - * L'esegesi medioevale.
 - * La Riforma protestante e Trento.

- * Il Vaticano I e la *Spiritus Paraclitus*.
- * La *Divino afflante Spiritu* e la *Sancta Mater Ecclesia*.
- * L'ermeneutica nella filosofia.
- * L'ermeneutica nella teologia.
- * Principi dell'ermeneutica cattolica.
- * Indicazioni del Vaticano II.

11. I metodi e gli approcci dell'esegesi:

- * Il metodo storico-critico.
- * Il metodo strutturalistico-semiotico.
- * Il metodo narratologico.
- * Il metodo stilistico-retorico.
- * Il metodo linguistico: la pragmatica.
- * Gli approcci.

12. La Bibbia nella vita della Chiesa.

Bibliografia obbligatoria

MANNUCCI V. - MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016.

Bibliografia suggerita

- ALETTI J.N. - GILBERT M. - SKA J.L. - DE VULPILLIÈRES S., *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006.
- ALONSO SCHÖKEL L. & C. (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 1. La Bibbia nel suo contesto*, Paideia Brescia 1994.
- ALONSO SCHÖKEL L., *La Parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio*, Paideia-Claudiana, Brescia 2011.
- ARTOLA A.M. – SANCHEZ CARO J.M., *Introduzione allo studio della Bibbia 2. La Bibbia e Parola di Dio*, Paideia Brescia 1994.
- BARUC A. – CAQUOT A. & C. (ed.), *Scritti dell'antico vicino oriente e fonti bibliche*, Borla, Roma 1988.
- FABRIS R. & C. (ed.), *Logos. Corso di studi biblici 1: Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann-Torino 2006².
- FANIN L., *Come leggere "il libro". Lineamenti di introduzione alla Bibbia*, Messaggero, Padova 1993
- METZGER B.M., *Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 1. Il testo del Nuovo Testamento*, Paideia Brescia 1996.
- METZGER B.M., *Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 3. Il canone del Nuovo Testamento*, Paideia Brescia 1997.
- MÜLLER P-G., *Lessico della scienza biblica*, Queriniana, Brescia 1990.
- PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphé 1), ELLEDICI, Torino 2016.

Metodo

Non è possibile, nella scuola, accedere a tutto le grandi problematiche legate all'Introduzione della Sacra Scrittura. Tenendo, poi, presente la difficoltà dello studente nell'accostarsi alla mentalità, al linguaggio e alle problematiche, il corso viene svolto essenzialmente attraverso lezioni frontali, in modo da offrire allo studente una base solida di conoscenze per affrontare i futuri corsi di esegesi e le problematiche ad essi correlate.

STORIA DELLA CHIESA

Prof. mons. Stefano Chioatto

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali; 6 crediti eccl., 9 ECTS

Obiettivi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali in cui collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Dovrà essere in grado di esaminare le problematiche

e le questioni emergenti dallo studio attraverso un approccio di tipo storico. Dovrà conoscere lo statuto epistemologico della disciplina, il suo metodo di lavoro, le fonti principali e gli strumenti della ricerca, l'evoluzione della storiografia ecclesiastica. Dovrà altresì conoscere le tappe fondamentali del cammino ecclesiale.

Come popolo di Dio nelle sue diverse componenti e dimensioni (istituzionale, spirituale, teologica, liturgica, carismatica, missionaria) e nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico nei suoi aspetti civile, politico, sociale, economico e culturale, dalle origini del cristianesimo alla crisi che ha preparato il periodo delle riforme del XVI secolo.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Storia della storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini: la vita delle prime comunità cristiane; il giudeocristianesimo; la prima evangelizzazione; l'impatto con l'ambiente grecoromano e il paganesimo.
3. Lo strutturarsi della regola fidei. Le eresie del II secolo.
4. La diffusione del cristianesimo nei primi tre secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
5. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: la concezione religiosa dell'impero; le persecuzioni, i martiri e i lapsi; la pax costantiniana; la Chiesa imperiale.
6. I primi quattro concili della Chiesa antica: la soluzione delle controversie trinitarie e cristologiche; Ario, il concilio di Nicea e le sue conseguenze; il concilio di Costantinopoli; Apollinare, Nestorio e il concilio di Efeso; Eutiche, il concilio di Calcedonia. Le controversie teologiche nella Chiesa occidentale.
7. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.
8. L'organizzazione ecclesiastica: il primato romano, la struttura metropolitana, l'attività sinodale e conciliare, il clero.
9. La Chiesa in Oriente nei secoli V e VI. Le conseguenze del Concilio di Calcedonia. Lo scisma acaciano. Il ruolo dell'imperatore. La controversia dei tre capitoli.
10. La Chiesa in Occidente nei secoli V e VI. Organizzazione e vita interna della Chiesa: il papato, i vicariati papali, le parrocchie. La figura di Gregorio Magno.
11. La Chiesa in Oriente nei secoli VII-XI. Le chiese non calcedonesi; monotelismo e monoenergismo. Il progressivo distacco da Roma; La controversia iconoclasta. L'invasione musulmana e le sue conseguenze. L'evangelizzazione dei popoli slavi. Lo scisma d'Oriente.
12. La Chiesa in Occidente nei secoli VII-X. L'evangelizzazione del Centro Europa. L'opera dei monaci missionari. Il formarsi delle chiese nazionali. Carlo Magno e il sacro romano Impero.
13. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI. Il rapporto papato-impero. Coscienza del primato e progressiva affermazione. Genesi e sviluppo del potere temporale. La decadenza nel sec. X. La lotta per le investiture. Le crociate.
14. Gli ordini religiosi. Sviluppo, decadenza e riforma del monachesimo in Occidente dalla regola benedettina in poi. I canonici regolari. Gli ordini mendicanti. I terzi ordini.
16. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità. Le forme di devianza: i movimenti ereticali, l'inquisizione.
17. La Chiesa di Occidente nei secoli XIV e XV. I papi avignonesi. Il grande scisma e le sue conseguenze. Il conciliarismo. I concili di Costanza e Basilea, Ferrara-Firenze. I tentativi falliti di riunificazione tra Oriente ed Occidente fino alla caduta di Costantinopoli.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica:

- ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.
- APECITI E., *Introduzione alla storia della Chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.
- BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.
- JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici:

- AZZARA C. - RAPETTI A.M., *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.
- MANFREDI A., *La Chiesa nel Medioevo dal VII al XIII secolo. Lineamenti e problemi*, Tau, Todi (PG) 2017.
- *Programmi dei Corsi - Area Teologico-Positiva* 71
- PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.
- LAITI G. - SIMONELLI C., *L'antichità cristiana: dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V.)*, Morcelliana, Brescia 2018.
- MAMBRETTI R., *Il Medioevo: dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, Morcelliana, Brescia 2017.

Chi avesse già sostenuto un esame di Storia Medievale può adottare in alternativa anche:

- FILORAMO G. - LUPIERI E. - PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L' antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.
- GALLINA M. - MERLO G.G. - TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.
- MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 1: L'età della Riforma; 2: L'età dell'assolutismo; 3: L'età del liberalismo; 4: L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1993-1995.
- ZAGHENI G., *Corso di storia della Chiesa. 3: L'età moderna; 4: L'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995-1996.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. don Stefano Didonè

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali, 4 crediti eccl., 6 ECTS

Obiettivi

Il percorso predisposto prevede nella prima parte di introdurre gli studenti alla teologia ed in particolare alla riflessione teologico-fondamentale, distinguendola dalle altre forme ecclesiali di espressione e comunicazione della fede (annuncio e catechesi) e presentandone la necessità, che nasce dalla fede stessa. Ciò comporta la precisazione dello statuto epistemologico della teologia come forma singolare di «sapere», distinto dalla filosofia, ma in relazione con essa quanto all'interrogazione radicale sulla verità. Accompagna questo itinerario l'accostamento dei testi magisteriali che si occupano dell'argomento.

Per raggiungere questi obiettivi verrà realizzata una diagnosi del contesto contemporaneo e dei relativi tentativi di classificazione ("post-modernità", "ultramodernità") e si affronterà il rapporto tra scienza e fede.

Successivamente, gli studenti sono invitati ad accostarsi ai nuclei tematici della Rivelazione, della fede e del mistero della Chiesa, sulla scorta di un approccio fenomenologico-ermeneutico e nel confronto critico con le principali istanze del dibattito culturale contemporaneo.

Programma

Il corso prevede l'introduzione alla riflessione teologico-fondamentale a partire dal contesto contemporaneo (civile ed ecclesiale) in cui essa si sviluppa. L'intelligenza della fede cristiana prevede l'articolazione tra l'istanza di unicità che deriva dalla confessione cristologica e l'istanza della destinazione universale del cristianesimo.

La prima parte del corso è dedicata alla riflessione preliminare sull'identità, sul compito e sul metodo della teologia in generale e della teologia fondamentale in particolare, in riferimento al contesto attuale (secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione, post-modernità e post-umanesimo).

Particolare attenzione verrà riservata al passaggio dall'apologetica manualistica alla teologia fondamentale:

1. Identità, metodo e compito della teologia (*Fides et ratio*; *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*) e la pratica del suo insegnamento. *Programmi dei Corsi - Area Teologico-Sistemica* 74
2. La teologia fondamentale: storia della disciplina e delle sue metamorfosi.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H. U. von Balthasar.
4. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux- Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

La seconda parte del corso approfondisce il concetto di «rivelazione» dal punto di vista biblico-teologico e prevede l'esposizione commentata dei principali contenuti dei cap. I e II della costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente, che costituirà parte integrante dell'esame

Bibliografia

- ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
- MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.
- MAGGIONI B., «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla «Dei Verbum»*, EMP, Padova 2001.
- SERENTHÀ L., *Passi verso la fede. Una nuova esposizione delle ragioni della fede*, Centro Ambrosiano, Milano 2006.
- THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.
- THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2009.
- TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I Pars, q. 1.
- TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2008.
- VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- WALDENFELS H., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.
- WERBICK J., *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010.

Dispense delle lezioni a cura del docente.

Documenti magisteriali:

- CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Roma 2012.
- GIOVANNI PAOLO II, enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

GRANDI RELIGIONI

Prof. Ennio Rosalen

2 ore annuali; 4 crediti eccl.; 6 ECTS

Descrizione del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle grandi religioni monoteiste e di quelle orientali, collocandole all'interno della prospettiva inaugurata dal Concilio Vaticano II e degli sviluppi successivi della teologia delle religioni. Pertanto il corso si apre con la presentazione della dichiarazione *Nostra Aetate* e l'attenzione al dialogo ebraico-cristiano, basata sulla conoscenza dell'Ebraismo. Segue l'approfondimento dell'Islam. Per le religioni orientali l'attenzione è rivolta all'Induismo, al Buddhismo. Le lezioni dedicate alle "Religioni cinesi" hanno l'obiettivo di fornire una conoscenza introduttiva e descrittiva del panorama religioso cinese con particolare attenzione agli aspetti cosmologici, rituali e familiari delle tradizioni confuciana, taoista e buddista cinese. L'ultima parte del corso è costituita da una brevissima introduzione alla Teologia delle religioni finalizzata a collocare le religioni nel quadro più ampio e dettagliato del percorso di studi teologici di base.

Il corso si avvarrà della presenza di testimoni della fede vissuta nell'Islam (Sumia Erraji) e nelle Religioni cinesi (prof. Roberto Marinaccio).

Programma:

- 1- Premesse storiche, storia redazionale e contenuti della dichiarazione *Nostra Aetate*.
- 2- Ebraismo: elementi di storia, la fede ebraica, i testi, le feste, segni di appartenenza, la modernità. Elementi essenziali del dialogo ebraico-cristiano.

- 3- Islam: Muhammad, il credo (Dio è uno, i profeti, la Parola, escatologia), sottomettere a Dio la vita (fonti della legge ed etica), i riti e i cinque pilastri, la mistica. I molti Islam.
- 4- Induismo: storia, le visioni della vita, il divino, la liberazione, pratiche culturali.
- 5- Buddhismo: collocazione geografica, fonti, vita del Buddha, la dottrina (il dharma), la comunità (il shangha), i vari buddhismi.
- 6- Le religioni cinesi: Confucianesimo, Taoismo, Buddhismo cinese (aspetti cosmologici, rituali e familiari).
- 7- Introduzione alla Teologia delle religioni: Gesù, la chiesa apostolica e le religioni; il cristianesimo e le religioni nella teologia recente.
- 8- Le presenze religiose nella Diocesi di Concordia-Pordenone.

Bibliografia:

Documenti:

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dichiarazione *Nostra Aetate*, in *Enchiridion Vaticanum* 1, EDB, Bologna.
- COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili*, in www.christianunity.va.
- CONFERENZA EPISCOPALE DELL'EMILIA ROMAGNA, *Islam e cristianesimo*, Documenti Chiese locali 99, EDB, Bologna 2000.

Volumi e dispense

- GIAMPAOLO ANDERLINI, *Ebraismo*, Emi, Bologna 2012.
- PAOLO BRANCA-BARBARA DE POLI, *Islam*, Emi, Bologna 2012.
- GIUSEPPE TOFFANELLO, *Abbiamo visto la sua stella*, dispensa, Padova 2007.
- JACQUES DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, GdT 283, Queriniana, Brescia 2007.
- ALESSANDRO DELL'ORTO, *Racconti di templi e divinità. La religione popolare cinese tra spazi sociali e luoghi dell'aldilà*, Aracne, Roma 2014 (suggerito).
- FEDERICO AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000.
- JOHN H. BERTHRONG - EVELYN NAGAI BERTHRONG, *Confucianesimo. Una introduzione*, Fazi Editore, Roma 2004.
- ENNIO ROSALEN, *Le presenze religiose nella Diocesi di Concordia-Pordenone*, dispensa, Pordenone 2013.

MUSICA SACRA

Proff. don Alessandro Tracanelli – Michele Morassut

2 ore semestrali, 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Programma

Parte prima (docente Tracanelli):

- Teoria musicale:
 - le note
 - il pentagramma
 - le chiavi
 - il tempo
 - le alterazioni
- Cantare la liturgia:
 - il canto elemento rituale e simbolico
 - come scegliere un canto
 - il canto nella celebrazione eucaristica

- warm-up

- Pratica corale:
 - melodie per il rito della Messa
 - il gregoriano
 - canti per la liturgia

Musica Sacra

- Per il primo anno: introduzione di formazione teorica e vocalità.
- Dal secondo al quinto anno: pratica corale e vocalità.
- Cantare la liturgia: il canto nella Liturgia
- Formazione pratica: pratica corale.

Parte seconda (docente Morassut):

- Vocalità:
 - cenni di anatomia
 - respirazione costo-diaframmatica

Bibliografia

PHILIPPE R., *Cantare la liturgia*, LDC, Leumann-Torino 2003

LINGUA LATINA

Prof. don Pier Aldo Colussi

2 ore annuali; 4 crediti eccl.; 6 ECTS

PROGRAMMAZIONE DI LATINO PER UN BIENNIO

Competenze asse linguaggi	Competenze specifiche biennio	Abilità biennio	Conoscenze 1° Anno	Livelli di competenza
A-Padroneggiare gli strumenti espressivi, per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti B- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo C- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi	1.Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base 1bis. Comprendere e interpretare in modo essenziale un testo di maggiore difficoltà (fine primo biennio) 2. Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. 3. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente. 4. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee)	ABILITÀ MORFO-SINTATTICHE 1. Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino (1° anno) 2. Distinguere la differenza tra radice, vocale tematica, desinenza; la funzione dei prefissi e suffissi. (1° anno) 3. Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona; uso predicativo e copulativo). (1° anno) 4. Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del soggetto. (1° anno) 5. Mettere in relazione paradigmi verbali con le formazioni dei modi e tempi latini e con gli esiti nella lingua italiana. 6. Analizzare periodi latini di crescente complessità tra 1° e 2° anno con schemi di varia tipologia, riconoscendo i rapporti di coordinazione e subordinazione	Fonetica - Regole che consentono una lettura corretta del testo latino; - concetto di quantità vocalica come tratto distintivo della lingua latina. Morfosintassi del nome - Declinazione dei sostantivi e degli aggettivi. - pronomi personali e possessivi; alcuni pronomi dimostrativi e determinativi (ed eventualmente i "relativi", in base al libro di testo adottato) Morfosintassi del verbo - Tutti i tempi del Modo Indicativo : forma attiva (e eventualmente passiva, anche in base al libro di testo adottato) delle 4 coniugazioni regolari e del verbo sum. - Infinito presente, (eventuale perfetto e futuro); - Imperativo - congiuntivo presente e imperfetto. Sintassi della frase semplice - Struttura della frase latina; - principali funzioni sintattiche dei casi e costrutti verbali di uso più comune. Sintassi della frase complessa - proposizioni subordinate con l'indicativo: temporale, causale. - proposizione finale. Lessico e civiltà latina - Il lessico latino di base (lemmi ad alta o altissima frequenza d'uso), anche attraverso la lettura di testi e un percorso per campi semantici della civiltà e cultura romana; - le differenze di significato di termini latini appartenenti alla stessa area tematica; - l'evoluzione lessicale dalla lingua-madre latina a quella italiana. Conoscenze - 2° anno Morfosintassi	Competenza non raggiunta Non si orienta rispetto al significato generale di un testo e non ne individua le strutture morfosintattiche di base. Livello base È in grado di leggere un testo latino, di comprenderne il significato generale, individuando il lessico latino di base e le fondamentali strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo semplice, inserendolo in modo essenziale nel contesto di riferimento. Livello intermedio Legge correttamente un testo latino comprendendone il significato e individuandone le strutture morfosintattiche; ne rende correttamente il senso in italiano, inserendolo in modo appropriato nel contesto di riferimento, anche

		attraverso i vari connettivi. ABILITÀ' LESSICALI 7. Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina). 8. Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc. riconoscere e utilizzare un lessico pertinente. 9. Riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici). * * * 10. Usare in modo consapevole il dizionario.	del nome - Completamento dello studio dei principali pronomi e dei loro usi; - gradi degli aggettivi. Morfosintassi del verbo - Completamento dei modi finiti (attivi e passivi); - composti di sum; - verbi deponenti e semideponenti; - participio presente, perfetto e futuro e loro uso; - gerundio e gerundivo e supino e loro usi (in particolare: perifrastica passiva); - principali verbi irregolari Sintassi della frase complessa (Proposizioni infinitive, relative, finali, se non studiate nel primo anno), proposizioni interrogative dirette, narrative, consecutive, ablativo assoluto. Lessico e civiltà latina - Il lessico latino di base, attraverso la lettura di testi e un percorso di temi della civiltà e cultura romana; - l'evoluzione lessicale dalla lingua-madre latina a quella italiana.	attraverso un'adeguata riflessione lessicale. Livello avanzato Legge scorrevolmente un testo latino comprendendone pienamente il significato e padroneggiandone le strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo completo e appropriato, inserendolo in modo puntuale nel contesto di riferimento e approfondendo la riflessione lessicale.
--	--	--	---	--

Contenuti

Primo corso

Dalla fonetica alle cinque declinazioni; le forme dell'aggettivo; la forma attiva e passiva del verbo; i pronomi; congiuntivo e sintassi del congiuntivo; uso e funzioni del participio, ablativo assoluto, perifrastica attiva.

Secondo Corso

Completamento della morfologia del verbo e del pronome. Forme di comparazione. Gerundio e gerundivo, perifrastica passiva, supino. Proposizioni interrogative. Proposizioni complete. Sintassi dei casi; elementi di sintassi del verbo; congiuntivi indipendenti.

Coordinate metodologiche

La didattica si avvarrà di

- lettura e scrittura di singole parole anche per favorire la memorizzazione dei vocaboli
- lettura di testi semplici
- esercizi di traduzione guidata con e senza vocabolario
- riflessione etimologica e confronti tra lingue classiche e italiano
- traduzione scritta di testi adeguati al grado di conoscenze acquisite

Strumenti

Libri di testo in adozione; appunti e fotocopie; dizionario.

Modalità di verifica: prove sulle competenze grammaticali, traduzioni dal latino e dal greco, interrogazioni orali.

Testo

-*Grammatica essenziale. Latino*. Copertina flessibile, 2019, De Agostini editore

LINGUA EBRAICA

Prof. don Federico Zanetti

Ore settimanali: 2 nel primo semestre; 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua ebraica nei suoi elementi basilari e alla comprensione della sua importanza per gli studi biblici. Elementi portanti del corso sono la conoscenza dell'alfabeto ebraico e della sua traslitterazione; la spiegazione e memorizzazione dei vocaboli ricorrenti e più rilevanti per lo studio dell'Antico Testamento; la conoscenza basilare della grammatica e della sintassi, in particolare il funzionamento del verbo regolare, per poter cogliere la struttura generale della lingua e la sua importanza per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti

- La lingua ebraica tra le lingue bibliche e nel suo sviluppo storico.
- Alfabeto e traslitterazione in lettere latine.
- Grammatica: l'articolo e i sostantivi, i suffissi pronominali.
- Grammatica: il verbo *qal qatal* e *qal yiqtol*; la configurazione del verbo ebraico.
- Vocabolario di base e dei termini più importanti.

Metodo

Il metodo di insegnamento prevede la lezione frontale, con la possibilità di esercizi personali e a gruppi nella seconda parte del semestre. L'esame sarà scritto; la valutazione riguarderà la conoscenza dei vocaboli e la capacità di accostare il testo italiano e quello ebraico dell'Antico Testamento.

Bibliografia

- G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Libreria Sacre Scritture, Roma 1990
- J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa-EuPress, Milano-Lugano 2011 (or. ingl. 1959)
- C. RUSCONI, *Manuale di introduzione all'Ebraico Biblico*. Voll. 1-2, EDB, Bologna 2010
- L. PEPI - F. SERAFINI, *Corso di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2006
- F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2006

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Miledy Mion

2 ore annuali; 4 crediti eccl.; 6 ECTS

Obiettivi generali

Il corso punterà alla padronanza del lessico pertinente alle aree di conoscenza di testi che riguardano la liturgia e alcuni documenti ecclesiali, tenendo conto delle abilità diversificate degli studenti e dei loro diversi stili di apprendimento.

Obiettivi specifici

Le attività verranno proposte con modalità varie, da quella visiva a quella uditiva.

Le attività comunicative saranno volte ad applicare ed esercitare la lingua funzionale e le strutture grammaticali con spiegazioni e tabelle, riflessioni sulla lingua.

Le abilità – *reading, writing, listening* – saranno sviluppate in modo integrato come avviene nella comunicazione orale.

Verifica e valutazione degli obiettivi

Si prevede di svolgere sistematici controlli in itinere per verificare abilità orali e scritte.

Strumenti

Fotocopie fornite dall'insegnante per quanto riguarda le categorie grammaticali e sintattiche.

SEMINARIO DI FILOSOFIA

Prof. dott. Giovanni Catapano

2 ore II semestre, 2 crediti eccl., 3 ECTS

Obiettivi:

1. Conoscere le questioni della prima parte della *Summa theologiae* di Tommaso d'Aquino concernenti i nomi di Dio (q. 13) e la volontà di Dio (q. 19).
2. Saper analizzare argomenti filosofici pro e contro una determinata tesi.
3. Saper introdurre una discussione seminariale su un testo.

Modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi: Gli obiettivi saranno verificati *in itinere*, mediante l'esposizione che ciascuno studente farà di alcuni articoli della *Summa theologiae* in forma seminariale.

Contenuti:

Summa theologiae, I, q. 13

- Art. 1: Se Dio sia nominabile da noi.
- Art. 2: Se alcuni nomi detti di Dio siano predicabili di lui in senso sostanziale.
- Art. 3: Se alcuni nomi detti di Dio si dicano di lui in senso proprio, oppure tutti siano attribuiti a lui in senso metaforico.
- Art. 4: Se molti nomi detti di Dio siano sinonimi.
- Art. 5: Se alcuni nomi si dicano di Dio e delle creature in senso univoco o equivoco.
- Art. 6: Posto che si dicano in senso analogico, se si dicano per primo di Dio o delle creature.
- Art. 7: Se alcuni nomi si dicano di Dio a partire dal tempo.
- Art. 8: Se il nome "Dio" sia un nome di natura o di operazione.
- Art. 9: Se il nome "Dio" sia un nome comunicabile.
- Art. 10: Se sia preso in senso univoco o equivoco, a seconda che significhi Dio per natura, per partecipazione e secondo opinione.
- Art. 11: Se il nome "Colui che è" sia il nome proprio di Dio in grado massimo.
- Art. 12: Se si possano formare proposizioni affermative su Dio.

Summa theologiae, I, q. 19

- Art. 1: Se in Dio ci sia volontà.
- Art. 2: Se Dio voglia cose diverse da sé.
- Art. 3: Se qualunque cosa Dio voglia, lo voglia di necessità.
- Art. 4: Se la volontà di Dio sia causa delle cose.
- Art. 5: Se sia possibile assegnare una causa della volontà divina.
- Art. 6: Se la volontà divina si compia sempre.
- Art. 7: Se la volontà di Dio sia mutevole.
- Art. 8: Se la volontà divina imponga necessità alle cose volute.
- Art. 9: Se in Dio vi sia volontà dei mali.
- Art. 10: Se Dio abbia il libero arbitrio.
- Art. 11: Se in Dio si debba distinguere una volontà di segno.
- Art. 12: Se circa la volontà divina si pongano in maniera conveniente cinque segni.

Bibliografia:

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica, Prima Parte*, Testo latino dell'Edizione Leonina, Traduzione italiana a cura dei Frati Domenicani, Introduzioni di G. Barzaghi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2014 (consultabile online all'indirizzo

https://web.archive.org/web/20140922075430/http://www.edizionistudiodomenicano.it/Docs/Sfogliabili/La_Somma_Teologica_Prima_Parte/files/assets/basic-html/index.html#noFlash).

NOTA BENE: è indispensabile che tutti gli studenti abbiano a disposizione il testo delle due questioni di Tommaso fin dall'inizio del corso.

S.SCRITTURA: IL PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof. don Stefano Vuaran

4 ore semestrali, 4 crediti eccl., 6 ects

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti nella conoscenza di due parti distinte del canone biblico: il Pentateuco o Torah, cuore della Bibbia ebraica, e i libri cosiddetti "storici". Lo studente sarà introdotto alla comprensione dell'importanza di queste parti dell'Antico Testamento, sia quanto alla loro genesi ed elaborazione da parte del popolo ebraico, sia quanto alla loro portata teologica. Per questo è previsto un accostamento alla lettura personale dei testi, in particolare attraverso la lettura in classe di brani particolarmente significativi dai quali ricavare i tratti fondamentali di ogni libro o gruppo di libri.

Contenuti

Il corso si divide in due parti, approssimativamente corrispondenti ai due semestri.

I) Il Pentateuco:

a) parte introduttiva:

- il contenuto dei libri e la loro centralità per la fede ebraica
- rapporto con il Nuovo Testamento: continuità e discontinuità
- la questione della composizione del Pentateuco

b) brani di esegesi:

- | | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Gen 1,1–2,3 | il primo racconto della creazione |
| 2. Gen 2,4–3,24 | il secondo racconto della creazione |
| 3. Gen 11,1-9 | la torre di Babele |
| 4. Gen 12,1-9 | la vocazione di Abramo |
| 5. Gen 15,1-21; 17,1-27 | le alleanze con Abramo |
| 6. Gen 22,1-19 | il sacrificio di Isacco |
| 7. Gen 28,10-22 | la scala di Giacobbe |
| 8. Es 3,1-27 | la vocazione di Mosè |
| 9. Es 12–15 | la Pasqua ebraica |
| 10. Es 20,1-17 (e Dt 5,1-21) | le dieci parole |
| 11. Dt 6,4–8,20 | elezione divina e risposta di Israele |
| 12. Dt 26,1-11 | il cosiddetto "credo storico" |

II) I libri storici:

a) parte introduttiva:

- il concetto di "storia": differenze tra Vicino Oriente e mondo greco-romano
- i gruppi di libri storici: opera deuteronomista; Cronista; Esdra-Neemia; Maccabei; storie didattico-sapientziali
- collocazione e denominazioni dei libri storici nella Bibbia ebraica, greca e latina

b) brani di esegesi:

- | | |
|--------------------------------|---|
| 1. Gdc 2,6–3,6 | l'interpretazione deuteronomista della storia |
| 2. 1Sam 8,1-22 | il senso della regalità |
| 3. 2Sam 7,1-17 (e 1Cr 17,1-15) | le promesse sulla dinastia davidica |
| 4. 1Re 8,14-61 | Salomone e il tempio |
| 5. 2Re 17,5-23; 24–25 | delitto e castigo del popolo ebraico |
| 6. 2Cr 20,1-30 | il re, il culto e i profeti |
| 7. 2Mac 7,1-42 | il martirio dei sette fratelli con la madre |

Metodo

Il corso viene offerto attraverso lezioni frontali. Nella lettura dei brani di esegesi è richiesto il coinvolgimento diretto degli studenti, a partire dalle conoscenze già acquisite nei corsi di introduzione alla Sacra Scrittura del biennio e nei corsi di lingue bibliche.

Valutazione

L'esame finale sarà orale. È data la possibilità di sostenere un esame intermedio, anch'esso orale, al termine del primo semestre.

Bibliografia

Manuali di base:

- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F. *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé. Manuali di introduzione alla Scrittura 2), Torino: Elledici, 2014
- DALLA VECCHIA, F. *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphé. Manuali di introduzione alla Scrittura 3), Torino: Elledici, 2015

Altri manuali:

- BORGONOV G., *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos. Corso di studi biblici 2), Torino: Elledici, 2012
- GARCÍA LÓPEZ, F. *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1), Brescia: Paideia, 2004
- SETTEMBRINI, M. *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Milano: San Paolo, 2012
- ASURMENDI, J. M. ET AL. *Storia, narrativa, apocalittica* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/2), Brescia: Paideia, 2003
- MERLO, P., *Il senso della storia. Introduzione ai Libri storici*, Milano: San Paolo, 2014

Testi di approfondimento:

- BLENKINSOPP, J. *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (Biblioteca Biblica 21), Brescia: Queriniana, 1996
- SKA, J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Collana Biblica), Bologna: Dehoniane, 2000
- ZAPPELLA, L., *Bibbia e storia* (Bibbia, cultura, scuola 4), Torino: Claudiana, 2012

Bibliografia specifica su singoli argomenti e sui testi di esegesi sarà fornita durante il corso.

S. SCRITTURA: LETTERATURA GIOVANNEA (I)

Prof. dott. don Maurizio Girolami

3 ore semestrali; crediti eccl. 3; 5 ects

Obiettivi

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla lettura e alla comprensione del testo del Quarto Vangelo. Dopo aver affrontato alcune questioni di introduzione (datazione, autore, progetto letterario e temi teologici) si passerà all'esegesi di alcuni brani scelti dal Quarto Vangelo. Sarà studiata con attenzione la sezione del "libro dei Segni" (Gv 1-12) e si farà una presentazione più sintetica del "libro della gloria" (Gv 13-21), con un'attenzione particolare alla presentazione del Racconto della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

Programma

1. introduzione generale: il Vangelo di Giovanni e i suoi 'effetti' nella storia nel NT, in epoca patristica, medievale e contemporanea
2. il problema dell'autore, data e luogo di composizione
3. la geografia e la cronologia del Quarto Vangelo
4. il rapporto con i Vangeli Sinottici
5. il progetto letterario e teologico: le varie proposte di lettura del vangelo

6. alcuni brani scelti di esegesi:
- 1,1-18: Cristo – Logos e la teologia giovannea
 - 1,19-51: i primi itinerari cristologici
 - 2,1-11: l'inizio dei segni
 - 3: il dialogo con Nicodemo
 - 4: il dialogo con la Samaritana
 - 6,1-66: il discorso sul pane di vita
 - 13,1-20: l'ingresso alla passione e morte di Cristo
 - 14-17: i discorsi di addio
 - 18-20: il racconto della Passione, Morte e Risurrezione

Bibliografia

Testi di riferimento:

- BROWN R.E., *Giovanni*, Cittadella, Assisi, 1979.
- GHIBERTI e collaboratori, *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Torino-Leumann 2003.
- SEGALLA G., *Il Quarto Vangelo come storia*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2012.
- BROWN R.E., *Introduzione al vangelo di Giovanni*, edito da F.J. Moloney, Queriniana, Brescia 2007.
- *Giovanni*, Introduzione, traduzione e commento a cura di R. Infante, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.
- C. DOGLIO, *Il Quarto Vangelo*, Messaggero Padova, Padova 2015.
- C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea* (Graphé 9), Elledici, Leumann TO 2018.
- J.M. LIEU- M.C. de BOER (eds.) *The Oxford Handbook of Johannine Studies*, Oxford University Press, Oxford 2018.

Testi suggeriti per l'approfondimento e lo studio personale:

- *Giovanni e il giudaismo: luoghi, tempo, protagonisti*, a cura di D. Garribba e An. Guida, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.
- BIGUZZI G., *Il vangelo dei segni* (Studi Biblici 175), Paideia, Brescia 2014. Arcangeli D., *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni. Analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo* (Supplementi alla Rivista Biblica 66), Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2019.
- FABRIS R., *Giovanni. Traduzione e commento*, Borla, Roma 1992.
- LÉON-DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1990-1998 (orig. franc.: 1987-1996).
- MARCHESELLI M., *Studi sul vangelo di Giovanni. Testi, temi e contesto storico* (Studia Analecta Biblica 9), Gregorian & Biblical Press, Roma 2016.
- PAGANI I., «Introduzioni al QV e alla letteratura giovannea», *Rivista Biblica Italiana* 67 (2019) 601-607.
- STANDAERT B., *Il quarto Vangelo. Un approccio letterario, storico-teologico e interreligioso*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2021.
- VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1994.
- WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

S. SCRITTURA: LETTERATURA GIOVANNEA (II)

Prof. dott. don Michele Marcato

2 semestrali, 2 crediti eccl., 3 ECTS

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle presentazioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione attribuisce il Quarto Vangelo, tre Lettere e il libro dell'Apocalisse, che chiude il canone neotestamentario. Questi cinque libri, che costituiscono l'opera giovannea, saranno considerati singolarmente e nelle loro possibili relazioni reciproche.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Composizione, caratteristiche letterarie e linee teologiche principali di 1Gv ed accenni a 2Gv e 3Gv, con riferimenti al contesto storico ed ecclesiale nel quale sono nati questi scritti e alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Presentazione delle caratteristiche letterarie fondamentali, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio e allo stile dell'opera.

Considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Presentazione di alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni e del Libro dell'Apocalisse, nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente.

Bibliografia

Introduzioni

- BROCCARDO, C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci editore, Roma 2009.
- GHIBERTI, G. (ed.), *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Torino 2003.
- SEGALLA, G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2003.
- TUNI, J.O., – ALEGRE, X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

Commentari

- BIGUZZI, G., *L'apocalisse, Paoline*, Milano 2005.
- BROWN, R.E., *Giovanni: commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 2005.
- ———, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2002.
- DOGLIO, C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, LDC, Torino-Leumann 2019.
- FABRIS, R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003.
- ———, *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.
- INFANTE, R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Milano 2015.
- LEON DUFOUR, X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 1-4, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990-1998.
- MANNUCCI, V., *Giovanni il Vangelo narrante*, EDB, Bologna 1993.
- MARCHADOUR, A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.
- MOLONEY, F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Sacra Pagina, LDC, Leumann TO 2007.
- VANNI, U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll. Cittadella, Assisi 2018.
- WENGST, K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.
- ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

CRISTOLOGIA

Prof. dott. Marson mons. Orioldo

3 + 3 ore annuali; 6 crediti eccl.; 9 ect

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è quello di spiegare e far comprendere i tratti essenziali della riflessione della Chiesa sul mistero di Cristo. Il corso, muovendosi all'interno della fede ecclesiale, parte dal momento fondativo (parte biblica), raccoglie la testimonianza autorevole dei Concili trinitari e cristologici nel contesto della storia della teologia (parte storica) e approda alla dottrina cristologica odierna, con i suoi esiti più significativi e le strade sempre aperte (parte sistematica).

Programma

Introduzione: criteri e orientamenti del trattato di cristologia oggi

Parte biblica: La cristologia del Nuovo Testamento

Cristologia e cristologie del NT: metodo, autori, percorso

La "cristologia di Gesù"

La cristologia della Pasqua

La cristologia della Chiesa apostolica

Elementi di sintesi: i titoli cristologici

Parte storica: Chiesa, teologia e Concili

I padri apostolici (Ignazio) ed apologisti (Giustino) e le eresie del II e III secolo

L'arianesimo e il Concilio di Nicea

L'episodio apollinarista ed il suo significato

Le "scuole" cristologiche di Alessandria e Antiochia

Il pensiero cristologico di Nestorio, la reazione di Cirillo e il Concilio di Efeso

Il monofisismo e il Concilio di Calcedonia

I Concili Costantinopolitano II e Costantinopolitano III

Parte sistematica: Linee fondamentali

Legittimità e contenuto del dogma calcedonese alla luce del NT: in dialogo con J. Ratzinger

La coscienza filiale del Verbo incarnato e la relativa conoscenza

"Fede", libertà e peccato

"Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine"

Gesù Cristo, il Salvatore universale: via, verità e vita

Bibliografia

DISPENSE DELL'INSEGNANTE

COZZI, A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2007.

CROCE, V., *Gesù il Figlio e il mistero della croce. Cristologia e soteriologia*, LDC, Leumann (TO) 2010.

GRONCHI, M., *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008.

KASPER, W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996.

SERENTHÀ, M., *Gesù Cristo ieri oggi e sempre, Saggio di cristologia*, LDC, Leumann (TO) 2012.

J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. I*, Rizzoli, Milano 2007; *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso a Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Roma 2011.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Questioni riguardanti la cristologia*, 1979.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione*, 1986.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, 2000.

MISTERO DI DIO

Prof. dott. don Virgilio Sottana

3+2 ore annuali; 5 credi eccl., 8 ects

Obiettivo

Il corso si propone di illustrare, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede della Chiesa, la riflessione teologica e magisteriale circa il mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (AT); nelle parole e nei gesti di Gesù, fino al compimento pasquale, e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (NT).

In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione particolare al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidente.

In una ripresa sistematica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente, e da qualche eventuale lettura dalle fonti. Si consiglia inoltre l'accostamento di almeno uno dei riferimenti bibliografici indicati su singoli temi o autori, per i quali vengono offerte durante lo svolgimento del corso adeguate indicazioni introduttive e orientative.

L'esame si svolgerà in due parti, per agevolare lo studio e l'assimilazione della materia.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento:

- CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.
- COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.
- KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.
- LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999.
- MARANGON A., *Dio*, in ROSSANO P. – RAVASI G. – GIRLANDA A. (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.
- SERENTHA L., *Gesù Cristo rivelatore del Padre*, Ist. teol. "Ut Unum Sint", Roma 1977.

La bibliografia su singoli temi e autori, per la lettura personale, sarà indicata durante il corso.

TEOLOGIA MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Prof. dott. don Fabio Magro

3 ore annuali; 6 crediti eccl., 9 ects

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia. Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

Contenuti

1. Introduzione generale: contesto teologico: la teologia nuziale; contesto culturale attuale: i segni dei tempi.
2. Aspetti essenziali del fondamento antropologico della morale sessuale, coniugale e familiare.
3. Teologia ed etica della sessualità: messaggio biblico, sviluppo storico, teologia del corpo di san Giovanni Paolo II.
4. Questioni particolari di etica della sessualità: virtù della castità, autoerotismo, rapporti extra e pre-matrimoniali, omosessualità.
5. Teologia ed etica del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento.
6. Questioni particolari di etica coniugale: coltivare l'amore coniugale secondo AL IV, ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*), situazioni irregolari e discernimento (AL VIII).
7. Teologia ed etica della famiglia: il messaggio e le indicazioni di Francesco in *Amoris laetitia*.
- 8.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

Modalità di verifica

Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo studente presenterà un argomento a sua scelta; in secondo luogo il docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma.

Bibliografia

- FRANCESCO, Es. ap. postsinodale *Amoris laetitia* (19.03.2016).
- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali e pastorali dal Concilio di Firenze (1439) a Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2014.
- DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2011².
- FAGGIONI M. P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.
- FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

STORIA DELLA CHIESA (II) Secoli XVI - XVII

Prof. don Corrado Carolo

2 ore semestrali; 4 crediti eccl.; 6 ects

Scopo e programma del Corso:

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico:

- 1) dell'evoluzione storica della Chiesa dalla fine del XV secolo in poi, con particolare attenzione alla situazione della cristianità in Europa negli anni che precedono il Concilio Lateranense V,
- 2) dell'azione dei papi nel Rinascimento,
- 3) della Riforma protestante e del Concilio di Trento,
- 4) dello slancio missionario anche fuori d'Europa
- 5) dei conflitti storico - religiosi fino alla Pace di Vestfalia (1648). Si analizzerà poi il periodo 1648-1700 e (se possibile) si accennerà brevemente all'Illuminismo.
- 6) La Chiesa tra età barocca ed età delle Lumi: L'eredità di Trento;
- 7) Chiesa e Stato nell'Ancien Regime e la società confessionale negli Stati assoluti: "cuius regio eius religio";
- 8) Il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo;
- 9) I pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), e Innocenzo XI (1676-89)
- 10) La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo.

Bibliografia:

- A. FLICHE – V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, vol. XV – XX/1
- A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1987;
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1. L'età della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 1995
- G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'Assolutismo*, Brescia Morcelliana, 1995;

E. MASSA, *Una cristianità nell'alba del Rinascimento. Poalo Giustiniani e il "Libellus ad Leonem X" (1513)*, Marietti, 2005
H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma?*, Morcelliana, Brescia, 1987.
H. JEDIN, *Breve storia dei concili*, Herder-Morcelliana, Roma-Brescia, 1987.
Storia del cristianesimo, ed. it. a cura di G. ALBERIGO, voll. 5-6-7-8, Borla - Città Nuova, Roma, 1997-2001.

PATROLOGIA (I-II) Dalle origini al III secolo

Prof. dott. don Maurizio Girolami

2 ore annuali; 4 credit eccl., 6 ects

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti allo studio della letteratura cristiana dei primi tre secoli nel suo contesto storico, sociale e religioso per coglierne i nessi e gli sviluppi in rapporto alla crescita della vita cristiana dalle origini fino alla pace costantiniana. A partire dalle possibili definizioni di "Padre della Chiesa" si studieranno, in modo particolare, i padri preniceni: Padri Apostolici, in particolare la Didaché, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia; i Padri Apologisti, in particolare Giustino e Tertulliano; la letteratura antieretica, in particolare Ireneo di Lione; il fenomeno delle persecuzioni contro i cristiani e la reazione della Chiesa africana del III sec. con Cipriano. Si concluderà la presentazione panoramica con la Scuola di Alessandria e i loro rappresentanti più significativi, cioè Clemente e Origene. Accompagnerà la presentazione dei singoli autori la lettura di testi scelti dai quali si cercherà di ricavare gli elementi più importanti che hanno contribuito allo sviluppo del pensiero cristiano sul mistero di Dio rivelato da Gesù Cristo anche alla luce delle molteplici eresie nate nei primi secoli cristiani. Sarà proposta anche una piccola esercitazione per familiarizzarsi con le fonti patristiche.

Bibliografia

- M. GIROLAMI, *Le prime vie per seguire Gesù. Introduzione alla Patrologia (I-III secolo)*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2021.
- QUASTEN J., *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1980.
- CATTANEO E. – DE SIMONE G.P. – DELL'OSSO C. – LONGOBARDI L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*,
- EDB, Bologna 2010.
- PRINZIVALLI E. – SIMONETTI M. (a cura di), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini*, vol. I-II, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010-2015.

TEOLOGIA SPIRITUALE, DIREZIONE SPIRITUALE E DISCERNIMENTO

Prof. dott. don Andrea Vena

3 ore semestrali, 3 crediti eccl.; 5 ECTS

I tempi che viviamo, così fluidi e complessi, chiedono non tanto di "occupare spazi" teologici o terminologici, quanto aprire processi (cfr papa Francesco) in grado di cogliere i nodi dinamici dell'esperienza spirituale cristiana. Il corso cercherà quindi di offrire agli Studenti gli elementi per orientarsi con coerenza all'interno del labirinto della vita, sapendo riconoscere, e far propri, i segni propri di una spiritualità cristiana. In questo processo di ricerca e conoscenza, saranno approfonditi i temi della direzione spirituale e del discernimento, esperienza e mezzi per una corretta crescita personale.

I. Introduzione alla teologia spirituale

- a. Il fenomeno religioso
- b. L'esperienza spirituale
- c. La spiritualità cristiana

II. Esperienze di vita spirituale cristiana

- a. La "chiamata" nella Scrittura: Profeti, primi discepoli, San Paolo
- b. Vivere secondo lo Spirito
- c. Vita cristiana come itinerario a passo di danza

III. Mezzi per la vita spirituale

- a. La Parola e la preghiera
- b. Liturgia e spiritualità
- c. Discernimento e direzione spirituale, mistagogia come accompagnamento al mistero. (cfr *Evangelii Gaudium, Gaudete et Exsultate, Christus vivit...*)

IV. Esperienze spirituali ed evangelizzazione (cenni)

- a. San Benedetto con *la Regola* e Caterina da Siena
- b. San Francesco con il *Cantico delle Creature* e *Il Testamento*
- c. Santa Teresa d'Avila con *Il Castello Interiore* e Madeleine Delbrel ne "Noi delle strade"
- d. Don Primo Mazzolari con "Preti così" e Don Pino Puglisi, una vita donata
- e. Edith Stein/Santa Teresa Benedetta della Croce e Beata Benedetta Bianchi Porro con *gli Scritti*

Bibliografia base:

- AA.VV., **Lo spirito, le brecce e la danza, Introduzione alla spiritualità cristiana**, Ed. Il Pozzo di Giacobbe, 2021
- Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, nr 169-173
- Papa Francesco, *Gaudete et Exsultate*, nr 159-176
- Papa Francesco, *Christus vivit*, nr 278-282
- Articoli e testi spirituali indicati dal Professore

Bibliografia per approfondire per la teologia spirituale

- AA.VV., *La teologia spirituale, Atti del Convegno Internazionale OCD*, Edizioni OCD-Teresianum, 2001.
- AA.VV., *Corso fondamentale di spiritualità*, Queriniana, 2006.
- AA.VV., *La spiritualità cristiana*, in "Credere oggi" 22 4/1984, Messaggero Padova.
- AA.VV., *Dizionario dei simboli*, Bur.
- ASTI F., *Spiritualità e mistica*, Libreria Editrice Vaticana, 2005.
- BERNARD Ch. ANDRE', *Teologia simbolica*, San Paolo, 2005.
- BERNARD Ch. ANDRE', *Teologia spirituale*, S. Paolo, 2005.
- ----, *Esperienza cristiana*, in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, S. Paolo, 2004.
- K. WAAIJMAN, *La spiritualità: forme, fondamenti, metodi*, Queriniana, 2007.
- LOUF A., *La vita spirituale*, edizioni Qiqajon, 2001.
- MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, 2003.
- RUPNIK M.I., *Nel fuoco del rovelto ardente: iniziazione alla vita spirituale*, Lipa, 2000.
- SERVAIS PINCKAERS, *La vita spirituale del cristiano. Secondo San Paolo e San Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, 1995.
- SPIDLIK T., *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, 1993.

Bibliografia per approfondire il tema direzione spirituale e discernimento

- AA.VV., *Corso di avvio all'accompagnamento spirituale, Atti*. Centro Regionale Vocazioni, Piemonte, Valle d'Aosta, 2007.
- FRATTALLONE, R. *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma, LAS, 2006.
- JURADO, M.R., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. Cinisello Balsamo (MI), 1997.
- LOYOLA, I., *Regole per il discernimento degli spiriti*, in *Esercizi spirituali: ricerca sulle fonti*. Cinisello Balsamo (MI), 1995, pagg. 383-419.
- LOUF, A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*. Comunità di Bose, Edizioni Qiqajon, 1992.
- MENDIZÁBAL, L. *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*. Bologna: Edizione Dehoniane Bologna, 1999.
- PACOT Simone, *L'evangelizzazione del profondo*, Queriniana 1999
- PLATOVNJAK, I., *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2001.
- RUPNIK, M.I., *Il discernimento, prima parte: verso il gusto di Dio*. Roma, Lipa, 2001.
- ----, *Il discernimento, seconda parte: come rimanere con Cristo*. Roma, Lipa, 2001.
- R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Trento 1987 (Ristampe 2004);
- B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma 1985;

- B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984.

SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA (Vita consacrata e laicale)

Prof.ssa Dott.ssa Bortolussi Liviana

Modulo di 12 ore; 1 credito eccl; 1,5 ECTS

Obiettivi:

La famiglia ecclesiale è arricchita da diversi percorsi, conseguenza di una specifica chiamata di Dio. Scopo del presente corso è quella di offrire una visione sintetica della dottrina post-conciliare riguardante la vita consacrata e laicale sottolineandone tratti e particolarità sotto il profilo della contemplazione, dell'ascesi e della missione.

Metodologia: Lezioni frontali.

Criteri di valutazione: Esame orale

Bibliografia di base:

Fonti e Documenti del Magistero della Chiesa

- CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, costituzione dogmatica sulla Chiesa (1965), capitolo IV e VI.
- GIOVANNI PAOLO II, *Vita consecrata*, esortazione apostolica sulla vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo (1996).
- GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, esortazione apostolica post-sinodale su vocazione e missione dei laici nella chiesa e nel mondo (1988).
- CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA, *Ripartire da Cristo*. Un rinnovato impegno della vita consacrata nel terzo millennio, EDB, Bologna 2002.
- ID., *Per vino nuovo otri nuovi*. Dal Concilio Vaticano II la vita consacrata e le sfide ancora aperte, Città del Vaticano 2017.
- *Su alcune questioni circa la collaborazione dei fedeli laici al ministero dei sacerdoti* (Istruzione interdicasteriale) in <http://www.laici.va/content/laici/it/pubblicazioni/documenti.html>

Letteratura

- CABRA P.G., *La vita consacrata: appunti di teologia e spiritualità*, Queriniana, Brescia 2015.
- CABRA P.G., *Breve corso sulla vita consacrata. Appunti di teologia e spiritualità*, Queriniana, Brescia 2004.
- BIANCHI E., *Non siamo migliori. La vita religiosa nella chiesa, tra gli uomini*, Edizioni Qiqajon, Magnano 2002.
- ZEVINI G., *I fondamenti biblici della vita consacrata apostolica*, in "Salesianum", 76, (2014), p. 625-643.
- PIGNA A., *La vita consacrata. Trattato di teologia e spiritualità. I. Identità e missione*, Roma 2002.
- SARAIVA MARTINS J., *La santità è possibile. Nascono per non morire*, Città del Vaticano 2014.
- BUSCHINI P., *Cristiani laici nella vita della Chiesa e nella società. Un commento a Christifideles laici*, Cantalupa (Torino) 2011.
- CAMPANINI G., *Il laico nella Chiesa e nel mondo*, Bologna 1999.

STORIA DELLA SPIRITUALITA' ANTICA, MEDIEVALE E MODERNA

Prof.ssa Dott. Bortolussi Liviana

Modulo di 24 ore: 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Obiettivo

L'obiettivo del corso è di condurre lo studente a comprendere che la spiritualità cristiana cambia e ha ragione d'essere nel contesto storico in cui nasce e si sviluppa. Attenzione particolare sarà rivolta ai vari momenti del lungo arco storico abbracciato, mostrando le convergenze e i punti di svolta attraverso l'analisi delle varie realtà ecclesiali: i monaci, i chierici, i laici, le donne, e delle figure di maggior rilievo.

Contenuti:

- Il monachesimo.
 - Genesi della spiritualità medievale (VIII secolo – inizio X secolo): ritorno all'Antico Testamento; il moralismo carolingio; Religiosità popolare e spiritualità cristiana.
 - L'età monastica e feudale (X sec. - XI sec.): La spiritualità monastica: (vita angelica e disprezzo del mondo); Dalla riforma alla crociata.
 - La religione dei nuovi tempi (XI sec. - XIII sec.): Il ritorno alle fonti (vita apostolica e vita evangelica); La trasformazione della vita religiosa; I laici alla ricerca di una spiritualità.
 - Il Vangelo nel mondo: cristocentrismo e ricerca della santificazione (XIII sec. - XIV sec.); la spiritualità degli ordini mendicanti; verso una santità laica; il cristianesimo al femminile.
 - *Devotio moderna*.
 - Epoca moderna: Teresa D'Avila e Ignazio di Loyola
 - Francesco di Sales. Mistica femminile e missionarietà.
 - Il movimento giansenista e la sua spiritualità. La crisi della mistica e la condanna del quietismo.
 - Evangelizzazione nuova. Devozioni spirituali rinnovate
 - Secolo XVIII: proposte spirituali in Italia. Alfonso Maria De' Liguori.
 - La spiritualità dell'Ottocento
- È previsto un esame orale.

Bibliografia essenziale

- VAUCHEZ A., *La spiritualità dell'Occidente medievale*, 3a ed. Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- LECLERCQ J., *Storia della spiritualità. IV. Il Medioevo (VI-XII secolo)*, EDB, Bologna, 2013.
- LECLERCQ J., *Esperienza spirituale e teologia*, Jaca Book, Milano, 1990.
- VANDENBROUCKE F., *Storia della spiritualità. V. Il Medioevo (XII-XVI secolo)*, EDB, Bologna, 2013.
- SECONDIN B., *Manuale di storia della spiritualità moderna e contemporanea. Secoli XVI-XIX*, Aracne, Roma 2021.
- BENKE C., *Alla sequela di Gesù. Storia della spiritualità cristiana*, Queriniana, Brescia, 2019.

DIRITTO CANONICO: il Popolo di Dio

Prof. don Roberto Tondato

2 ore semestrali; 2 crediti eccl., 3 ect

Contenuti

INTRODUZIONE

1. I FEDELI CRISTIANI

- a. Il fedele cristiano: elementi costitutivi della categoria giuridica
- b. Fedele cristiano e persona
- c. I catecumeni e i non battezzati
- d. La nozione di laico
- e. Obblighi e diritti di tutti i fedeli
- f. Le Associazioni di Fedeli

2. IL MINISTERO ORDINATO

- a. La formazione dei ministri ordinati
- b. L'ascrizione dei chierici o incardinazione
- c. Il sacramento dell'ordine
- d. Statuto giuridico del ministro ordinato
- e. Perdita dello stato clericale

3. GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

- a. Norme comuni agli istituti di vita consacrata
- b. Istituti religiosi
- c. Istituti secolari

4. LA CHIESA LOCALE

- a. La Diocesi
 - b. Il Vescovo e i suoi collaboratori
 - c. La Curia
 - d. Organismi di corresponsabilità
 - e. Aggregazioni di chiese particolari
5. LA PARROCCHIA
- a. La Parrocchia
 - b. Il Parroco il Vicario parrocchiale
 - c. Le Unità pastorali

Bibliografia

- MONTAN AGOSTINO, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa*, Bologna 2001.
- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (EDD.), *Corso Istituzionale di Diritto Canonico*, Milano 2005.

LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Prof. diac. Giovanni Mauro Dalla Torre

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 etcs

1. Presentazione del Corso / Elementi utili in vista dell'esame finale
2. Breve storia della Scuola italiana
3. Autonomia scolastica /Decreti delegati 1974
DPR 275/99 – D. Lgs 258/99 INVALSI
4. Legge costituzionale n. 3 /2001 Modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione
5. Legge 107/2015 La Buona Scuola
6. Ordinamenti didattici: norme generali
7. Stato giuridico dell'insegnante; Diritti e doveri; Aran
8. La Governance delle istituzioni scolastiche
9. Inclusione scolastica. L. 104/92
10. I disturbi specifici dell'apprendimento L. 170/2010. BES
11. INVALSI, INDIRE
12. Privacy e trasparenza amministrativa. Sicurezza a scuola.

DIDATTICA GENERALE

Prof. diac. Giovanni Mauro Dalla Torre

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 etcs

Contenuti

1. Epistemologia della didattica e un nuovo modello di scuola;
2. L'agire didattico;
3. Dall'insegnamento all'apprendimento, dai contenuti alle competenze;
4. La gestione della classe e le problematiche relazionali;
5. Modelli, linguaggi, mediatori didattici;
6. Vision e Mission, Progettazione e Programmazione della e nella Scuola;
7. La valutazione e Bilancio sociale delle istituzioni scolastiche;
8. La didattica speciale e la normativa scolastica italiana (BES/DSA/NAI);
9. Le criticità nell'oggi della scuola (emergenze educative, cyberbullismo, media, digitale ...);

10. Cenni di organizzazione scolastica (Organi collegiali, Dipartimenti, Staff, PTOF, RAV, PdM, Prove Invalsi, Prove esperte, A S/L, Certificazione delle competenze, PNF, L. 107/15).

Obiettivi

Attraverso un'essenziale analisi cogliere le figure, gli elementi fondativi, le correnti di pensiero e le ricadute operative proprie della didattica dentro l'agire non solo scolastico, ma anche educativo e formativo.

Avvertenze

Lezioni frontali, momenti di confronto docente-studenti, simulazioni addestrative.

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un elaborato personale, il cui tema sarà concordato con il docente. Tale elaborato, da inviarsi almeno una settimana prima dell'esame, farà da sfondo al colloquio d'esame e permetterà allo studente di far emergere quanto personalmente recepito.

Bibliografia

- AA.VV., *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, LAS
- RIVOLTELLA P.C. - ROSSI P. G., *L'Agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012
- Aa Vv, *Stare con ragazze e ragazzi in difficoltà*, a cura di Franco Santamaria, Gruppo Abele periodici 1/2018
- ACCORSI M.G., *Insegnare le competenze, la nuova didattica nell'istruzione secondaria*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2013
- BALDACCIO M., *I Modelli della Didattica*, Carocci, Roma 2004
- BERTIN G. M. – CONTINI M., *Educazione alla progettualità esistenziale*, Armando Editore, Roma 2004
- BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET Libreria, Torino 1997
- CALVANI A., *Elementi di Didattica*, Carocci, Roma 2000
- CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carocci, Roma 2011/16 (6^a)
- FIORIN I. - CASTOLDI M. - PREVITALI D., *Dalle indicazioni al curriculum scolastico*, La Scuola, Brescia 2013
- FRABBONI F., *Il curriculum*, Laterza, Roma-Bari 2002
- FRABBONI F., *Manuale di Didattica generale*, Laterza, Roma-Bari 2007
- GALLIANI L., *L'agire valutativo*, La Scuola, Brescia 2015
- GREENFIELD S., *Mind Change, Come le tecnologie digitali stanno lasciando un'impronta sui nostri cervelli*, Fioriti, Roma 2016
- LANEVE C., *La Didattica fra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2003
- PETRACCA C., *Valutare e certificare nella scuola, apprendimenti comportamento competenze*, Lisciani 2015
- RIVOLTELLA P.C., *Fare didattica con gli EAS, episodi di apprendimento situati*, La Scuola, Brescia 2013
- RIVOLTELLA P.C., *Didattica inclusiva con gli EAS*, La Scuola, Brescia 2015
- RIVOLTELLA P.C., *Che cos'è un EAS, l'idea, il metodo, la didattica*, La Scuola, Brescia 2016
- VITTADINI G. (a cura di), *Far crescere la persona, La scuola di fronte al mondo che cambia*, Fondazione sussidiarietà, Milano 2016

SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

La sinodalità nella Chiesa: dalla Tradizione e dalle strutture ecclesiali allo stile pastorale

Prof. dott. don Marino Rossi,
Prof. dott. don Giacomo Ruggeri
2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 etcs

Il Seminario intende offrire allo studente un percorso di riflessione sulla sinodalità. La sinodalità, che comprende celebrazione di riunioni ecclesiali e assemblee episcopali, nella amministrazione interna alla Chiesa; ultimamente si è estesa al *modus vivendi et operandi* specifico della Chiesa, popolo di Dio, che rivela e dà sostanza al suo essere come comunione quando tutti i suoi membri camminano insieme, si riuniscono in assemblea e prendono parte attiva alla sua missione evangelizzatrice.

Temi di approfondimento:

Introduzione al Seminario: Presentazione del Seminario, indicazioni di metodologia per l'elaborato scritto.

La cornice storico-biblica

1. La sinodalità nella tradizione: dagli Atti degli Apostoli ai Concili
2. Il Concilio di Costanza (1414-1418) e il conciliarismo
3. Lo stile di Gesù nei Vangeli e lo stile sinodale

Il Concilio Vaticano II e il 1° Sinodo dei Vescovi

4. L'evento del Concilio vaticano II: *Sacrosanctum Synodus* 1962-1965 e la novità del sinodo dei Vescovi in *Christus Dominus*
5. Aspetti giuridici: Sinodo dei Vescovi con breve excursus sulla storia dei Sinodi
6. Aspetti giuridici: Sinodo diocesano

Papa Francesco e la sinodalità nel discernimento

7. Criteri di ecclesiologia sinodale in papa Francesco
8. Il discernimento comunitario e la conversazione spirituale

La Chiesa in Italia e diocesana nel Cammino Sinodale

9. La Chiesa Italiana ha predisposto un percorso di *Cammino sinodale* in tre tappe: Narrativa (2021-2023); Sapienziale (2023-2024); Profetica (2025)

La Diocesi di Concordia-Pordenone che vive l'Assemblea Sinodale

10. Il percorso dell'Assemblea Sinodale. *L'Instrumentum laboris*

Conclusioni

Al termine del corso lo studente produrrà un lavoro scritto quantificabile in 5 cartelle (saranno dati i riferimenti metodologici all'inizio del seminario).

Bibliografia di approfondimento

(altri testi saranno presentati e approfonditi assieme agli studenti durante il seminario)

Documenti

- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il sensus fidei nella vita della Chiesa*, 1 novembre 2014.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 2 marzo 2018.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita. Per avviare un "cammino sinodale". Carta d'intenti*, 27 maggio 2021.
- FRANCESCO, cost. ap. *Episcopalis communio sul Sinodo dei Vescovi*, 15 settembre 2018.
- FRANCESCO, cost. ap. *Omelia* in apertura del processo sinodale, 10 ottobre 2021.
- SINODO DEI VESCOVI, *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*. XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Documento sul processo sinodale, 21 maggio 2021.
- SINODO DEI VESCOVI, *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*. Documento preparatorio, 21 maggio 2021.
- SINODO DEI VESCOVI, *Vademecum per il Sinodo sulla sinodalità*, settembre 2021.
- SINODO DEI VESCOVI, *Istruzione sulla celebrazione delle Assemblee Sinodali e sull'attività della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi* (01.10.2018), in *L'Osservatore Romano*, 1 ottobre 2018.

Pubblicazioni

- ARCIDIOCESI DI MILANO, *Artigiani della sinodalità. Il servizio dei Gruppi Barnaba per l'Assemblea Sinodale Decanale. Sussidio guida*, Centro Ambrosiano, Milano 2021.
- ARCIDIOCESI DI MILANO, *La sinodalità nella Chiesa. Un approccio multidisciplinare*, Centro Ambrosiano, Milano, 2018.
- BATTOCCHIO R.- TONELLO L. (curr.), *Sinodalità. Dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa*, Padova, Messaggero Padova, 2020.
- BATTOCCHIO R.-GENRE G.-PETRÀ B., *Sentieri di sinodalità. Prospettive teologiche interconfessionali*, San Paolo, Milano 2022.
- COCCOPALMERIO F., *Sinodalità ecclesiale «a responsabilità limitata» o dal consultivo al deliberativo? A colloquio con padre Lorenzo Prezzi e nel ricordo del cardinale Carlo Maria Martini*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2021.
- MARTIN A., *Sinodalità. Il fondamento biblico del camminare insieme*, Queriniana, Brescia 2021.
- MELLONI A. (cur.), *Sinodalità. Istruzioni per l'uso*, EDB, Bologna 2021.

- PINTO S., «*Lo Spirito Santo e noi*». *La sinodalità nella Bibbia: vocazione, fratture e processi*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2022.
- SARTORIO U., *Sinodalità. Verso un nuovo stile di Chiesa*, Ancora, Milano 2021.

Riviste

- CZERNY M., *Verso una Chiesa sinodale*, in «La Civiltà Cattolica», 172 (1/2021) q. 4093, 3-15.
- LEGRAND H., *La sinodalità non si improvvisa*, in «Regno-attualità» 8/2021, 265-267.
- MADRIGAL S., *Che cos'è il cammino sinodale? Il pensiero di papa Francesco*, in «La Civiltà Cattolica», 172 (10/2021) q. 4111, 17-33.

TEOLOGIA BIBLICA

Prof. dott. mons. Renato De Zan

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ECTS

Obiettivi

Il corso di Sacra Scrittura sulla teologia biblica offre allo studente la possibilità di accedere alla riflessione insita nei due Testamenti. Ciò comporta una parte previa di tipo metodologico che esplora i vari tentativi fatti nel passato (sec. XX) sia in ambito del Primo sia in ambito del Nuovo Testamento. Una seconda parte viene dedicata allo studio dei temi fondamentali del Primo e del Nuovo Testamento. Una terza, invece, è occupata ad illustrare i delicati rapporti tra Primo e Nuovo Testamento. L'ultima parte, infine, viene dedicata a due grandi temi, funzionali a una fruizione degli studenti per il loro lavoro di ricerca: antropologia e mito, la morale nei due Testamenti.

In questo mondo lo studente ha la possibilità di coniugare l'evoluzione storica della ricerca con i contenuti della rivelazione, i grandi temi con i grandi sistemi, senza mai confondere i contenuti della teologia biblica con la loro organizzazione sistematica. Lo studente, soprattutto, giunge a comprendere come i dati previi forniti dall'esegesi e dalla teologia biblica sono quelli dai quali, poi, la teologia dogmatica inizia il suo cammino.

Contenuti

1. Le impostazioni metodologiche della teologia biblica
 - * i sistemi
 - * i temi
 - * la memoria.
2. Le teologie del Primo Testamento
 - * le varie scuole teologiche
 - * l'evoluzione esegetica condiziona l'evoluzione teologica
 - il Pentateuco
 - la letteratura storica
 - la letteratura profetica
 - la letteratura sapienziale.
3. I rapporti teologici tra Primo e Nuovo Testamento
 - * continuità
 - * superamento
 - * abolizione
 - * lettura tipologica del Primo Testamento da parte del Nuovo.
4. La teologia del Nuovo Testamento
 - * le scuole teologiche (Conzelmann, Jeremias, ecc.)
 - * la memoria di Gesù al centro di ogni riflessione teologica
 - * la memoria di Gesù al centro del processo canonico del Nuovo Testamento
 - * L'evoluzione esegetica condiziona l'evoluzione teologica
 - scuola di Matteo, Marco, Luca
 - scuola paolina
 - scuola giovannea
 - i testi del primo cattolicesimo
5. L'antropologia e il mito.
6. La morale nei due Testamenti.
7. Il tema biblico.

Bibliografia obbligatoria

- MIRANDA J.P., *Breve introduzione alla teologia dell'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2009
- PORSCHE F., *Breve introduzione alla teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010

Bibliografia suggerita

- DE VIRGILIO G., *La teologia biblica. Itinerari e traiettorie*, Messaggero, Padova 2014.
- NOBILE M., *Logos. Corso di studi biblici. 8/1. Teologia dell'Antico Testamento*, ELLEDICI, Leumann-Torino 1998.
- SEGALLA G., *Logos. Corso di studi biblici. 8/2. Teologia biblica del Nuovo Testamento*, ELLEDICI, Leumann-Torino 2006.

Altra bibliografia verrà data dal docente lungo le lezioni.

Metodo

Il corso di Sacra Scrittura sulla teologia biblica viene offerto attraverso lezioni frontali cui si affiancano brevi ricerche da parte degli studenti. Attraverso lezioni frontali che forniscono modelli di procedimento metodologico, lo studente è in grado di compiere piccole ricerche per conto proprio su temi minori o su qualche aspetto dei temi maggiori. I risultati vengono presentati alla classe come parte integrante del programma e valutati come elementi che fanno parte dell'esame stesso.

OMILETICA

Prof. dott. don Chino Biscontin

2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ects

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri sia teorici (natura e compiti dell'omelia) che pratici (quali errori evitare, come lavorare per preparare una buona omelia) per la loro attività di omileti, e competenze per valutare in modo criticamente fondato la propria e altrui predicazione, così da maturare un'esperienza che possa crescere con la stessa pratica del ministero della Parola di Dio.

Contenuti:

1. L'omelia in *Evangelii gaudium* e nel Direttorio omiletico.
2. La figura dell'omelia nei documenti della riforma liturgica del Vaticano II.
3. I difetti della predicazione corrente e come evitarli.
4. Sintesi di una teologia della Parola di Dio, alla luce di *Verbum Domini*.
5. Procedura pratica per preparare l'omelia: come scegliere i contenuti, come fissare l'obiettivo, come inserirla nel contesto celebrativo, come strutturarla, quali avvertenze sulla qualità della comunicazione adottare.
6. Esame di omelie registrate.

Avvertenze

Il corso avrà forma seminariale. Si alterneranno lezioni frontali a momenti di provocazione e di dialogo che favoriscano una partecipazione attiva e una riflessione sulla prassi omiletica. Verranno forniti sussidi sia di carattere pastorale che riguardanti la pratica della comunicazione in pubblico mediante la parola. La valutazione sarà data sulla base della partecipazione attiva al corso.

Bibliografia:

1. Testi di riferimento

- PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.
- CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015.
- BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.
- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

2. Testi teologico-pastorali sull'omelia:

- SODI M. e TRIACCA A. (a c. di), *Dizionario di omiletica*, Elle Di Ci-VELAR, Leumann (To) – Gorle (Bg) 1998.
- AA.VV., *L'omelia. Dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium*, EDB, Bologna 2014.
- BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

- BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.
- CRADDOCK F. B., *Predicare*, Ancora, Milano 1997.
- PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio*, LAS, Roma 2007.
- PICCOLO G. – STEEVENS N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Città Nuova, Roma 2017.
- ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, EDB, Bologna 2014.

3. Sulla comunicazione efficace:

a. Introduzioni generali:

- TESTA A., *Farsi capire*, Rizzoli, Milano 2000 (e seguenti).
- VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione*. Che cosa significa comunicare, Il Saggiatore, Milano 2007.

b. Sulla comunicazione in pubblico mediante la parola:

- BOZECK P. E., *Comunicare con efficacia. 50 regole pratiche per migliorare riunioni, documenti, presentazioni*, FrancoAngeli, Milano 2009.
- BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, De Vecchi, Milano 2005.
- GRIGIS S. A., *Parlare in pubblico*, FrancoAngeli, Milano 2007.
- SANSAVINI C., *Parlare in pubblico. Farsi capire, farsi ascoltare, persuadere il gruppo*, Giunti Demetra, Firenze 2006.

IL RAPPORTO GIURIDICO TRA CHIESA E SOCIETÀ POLITICA DIRITTO CONCORDATARIO

Prof. dott. mons. Bruno Fabio Pighin

2 ore, 1 semestre; 2 crediti eccl.; 3 ects

Obiettivi:

Il corso si propone di esaminare ed esporre sistematicamente le relazioni che collegano due ordinamenti giuridici collocati su piani diversi, ma convergenti per il bene dell'umanità: quello spirituale della Chiesa pellegrina sulla terra, popolo di Dio a dimensione universale, e quello temporale della società politica, sia italiana che internazionale, come è configurata nelle diverse realtà statali e locali e nella comunità delle nazioni. Esso parte dalla riflessione compiuta dal concilio Vaticano II – soprattutto con i documenti *Gaudium et spes* e *Dignitatis humanae* –, per seguire poi il tracciato del Codice di Diritto Canonico e di altri strumenti giuridici, alla luce della dottrina sul diritto ecclesiastico. Il rapporto esistente in Italia tra la Chiesa e la società civile, oggetto di particolare interesse, induce a porre attenzione al regime concordatario vigente in tutte le sue implicazioni giuridiche e nelle intese in applicazione di esso, ma anche alle problematiche ad esso afferenti. Tuttavia l'orizzonte intende allargarsi alla considerazione del tema con altri Stati, in particolare la Cina e gli U.S.A., e poi alla prospettiva internazionale, con particolare riguardo all'Europa, tenendo conto della posizione e del ruolo della Chiesa cattolica nel concerto delle nazioni e della strategia di Papa Francesco.

Contenuti:

Parte prima: Il rapporto giuridico tra Chiesa e società politica in generale

1. La Chiesa e la società politica alla luce della dottrina cattolica
2. La relazione giuridica tra la comunità civile e quella religiosa
3. La libertà religiosa e gli altri principi alla base del rapporto Chiesa-Stato
4. Punti critici attuali sulla libertà religiosa
5. Le fonti normative del rapporto nell'ordinamento secolare e in quello canonico.

Parte seconda: Il rapporto giuridico tra la Chiesa e lo Stato in Italia

1. Il valore dei "Patti Lateranensi" per la soluzione della questione romana
2. Il Trattato e il Concordato del 1929 e la loro conferma nella Costituzione Italiana
3. La modifica del concordato vigente, avvenuta nel 1984
4. Lo sviluppo del diritto concordatario nelle intese stipulate dalla CEI
5. Le intese della Repubblica Italiana con altre confessioni religiose.
6. Recenti problemi emersi nel rapporto tra Chiesa e Stato in Italia.
7. I casi emblematici del rapporto tra Chiesa e Stato in Cina ed in U.S.A.

Parte terza: La Chiesa nel concerto delle Nazioni

1. I rapporti diplomatici bilaterali della Santa Sede con quasi tutti gli Stati esistenti
2. L'inserimento della Santa Sede nella vita internazionale
3. Aspetti giuridici della partecipazione della Santa Sede al consesso delle Nazioni
4. Quadro della presenza internazionale della Chiesa:
 - a) La Santa Sede e le Organizzazioni Internazionali governative nel sistema delle Nazioni Unite.
 - b) La Santa Sede e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
 - c) La partecipazione della Santa Sede ad altre Organizzazioni internazionali.

Metodo:

La natura fondamentale e generale del corso esige che il docente fornisca, durante le lezioni, una precisa indicazione degli orizzonti, dei principi, degli strumenti propri della materia.

Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. È anche vero che essa da sola non basta, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e documenti segnalati dal docente, i quali devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento come punto di riferimento alla base delle riflessioni e quale termine di apprendimento cui mirano le stesse lezioni.

Il dialogo con gli studenti durante l'insegnamento appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, con opportune esemplificazioni, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" che tiene conto della vita del fedele nella Chiesa e nella società. Saranno utilizzati questionari predisposti dal docente per il dibattito con gli studenti, schemi riassuntivi di un intero comparto espositivo e proiezioni sintetiche su ambiti specifici.

La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata anche durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni. A livello personale ogni studente è invitato a sostenere un esame finale che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

Bibliografia:

- BARBERINI G., *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, G. Giappichelli Editore, Torino 2003.
- BERTONE T., *Il rapporto giuridico tra Chiesa e comunità politica*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. III, Pontificia Università Lateranense, Roma 2004, 627-695.
- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Libertà religiosa e rapporti Chiesa-società politiche*, Glossa, Milano 2007.
- PIGHIN B.F., *La Chiesa nel concerto delle nazioni*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Libertà religiosa e rapporti Chiesa-società politiche*, Glossa, Milano 2007, 223-247.
- CARDIA C., «Novanta anni dai Patti Lateranensi», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (2019) 421-444.
- DALLA TORRE G., «La considerazione delle *res mixtae* "tradizionali" nei concordati in vigore dall'attuale pontificato», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (2019) 445-467.
- ZANOTTI A., «Una bilateralità in espansione: l'universo frammentato delle intese sub-concordatarie», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (2019) 521-557.
- VALVO P., «Tradizione e rinnovamento nei concordati-latino-americani degli ultimi pontificati», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (2019) 559-591.
- PIGHIN B.F., *Dispense sulla tematica del corso ad uso degli studenti*, Pordenone 2022.

AMMINISTRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Prof. don Roberto Tondato;

Prof. don Daniele Fregonese

*2 ore semestrali; 2 crediti eccl.; 3 ect*s

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i due corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie.

Essendo collocato nell'ultimo anno degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Programma

Il corso intende mettere a fuoco alcune conoscenze sistematiche di diritto canonico con particolare riferimento alla loro applicazione nell'ambito della prassi amministrativa. Si cercherà di esaminare anche alcune problematiche legate alla presa di decisioni pastorali tipiche della vita di una comunità parrocchiale.

1. L'ente Diocesi e la Curia
2. La Parrocchia soggettività giuridica e legale rappresentanza, Consigli parrocchiali: pastorale e per gli affari economici.
3. Elementi di sistematica riguardante i beni temporali. Tributi, offerte, Ss. Messe, atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, remunerazione del Clero.
4. Elementi riguardanti le coperture assicurative e adempimenti fiscali.
5. Registrazioni canoniche: riferimenti al CIC, compilazione dei registri, modifiche da apportare ai registri; istruttoria Matrimoniale, normativa diocesana sul luogo del matrimonio.
6. Svolgimento delle cause di nullità matrimoniale e procedimenti amministrativi relativi allo scioglimento.
7. Attenzione della Chiesa ad alcune situazioni matrimoniali. Accoglienza e l'accompagnamento delle coppie a partire da *Amoris laetitia*.
8. L'istruttoria Matrimoniale, normativa diocesana sul luogo del matrimonio.

Bibliografia

- CIC: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della Redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ancora, Milano 2009.
- *Corso istituzionale di diritto canonico*, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2006.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Decreto Generale sul matrimonio canonico*, del 5 novembre 1990
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Decreto Generale Disposizioni per la tutela al diritto della buona fama e alla riservatezza*, del 20 ottobre 1999
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Istruzione in materia amministrativa*, del 1° settembre 2005
- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso istituzionale di diritto canonico*, 2005
- *Matrimonio canonico in Italia, normativa e sussidi*, Centro Ambrosiano, Milano 2003
- *La nuova disciplina che regola la celebrazione del matrimonio cristiano in Italia, Pro manuscripto*, Diocesi di Concordia-Pordenone
- *L'Amministrazione della Parrocchia, Vademecum*, Diocesi di Concordia-Pordenone
- CESARE BURGAZZI, *Il Sostentamento del Clero*, Roma 2002.

DOCENTI DELLO STUDIO TEOLOGICO

I dati qui riportati sono stati concordati con i singoli Docenti nel rispetto delle Regolamentazioni sulla Privacy aggiornate alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 127 del 23 maggio 2018.

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

BISCONTIN Don Dott. Gioacchino

Corso di: *Omiletica*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 0434-508611 – chino.biscontin@libero.it

BORGHETTO Don Dott. Matteo

Corso di: *Catechismo degli adulti*

Via Martiri della Libertà, 80 – 33026 Portogruaro (VE) – Tel. 0421 71029 – mb18393@hotmail.it

BORTOLUSSI Prof.ssa Dott.ssa Liviana

Corsi di: *Spiritualità: storia; Stati di vita*

Via Pranovo, 7 – 33170 Pordenone (PN) – livianabortolussi@gmail.com

CAROLO Don Corrado

Corso di: *Storia della Chiesa*

Piazza Marzotto, 24 – 30020 Fossalta di Portogruaro (VE) – Tel. 0421 700039 – donko72@libero.it

CATAPANO Prof. Dott. Giovanni

Corso di: *Seminario di Filosofia* – giovanni.catapano@unipd.it

CHIOATTO mons. STEFANO - *Storia della Chiesa I*

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324856 - stefanochioatto@tin.it

COLUSSI Don Pier Aldo

Corsi di: *Lingua e cultura italiana; Lingua latina*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 0434 508611 – 348 6958611 – pieraldocolussi@libero.it

DALLA TORRE diacono Giovanni

Corsi di: *Tirocinio IRC; Legislazione scolastica; Didattica generale e Didattica IRC; Beni culturali ecclesiastici; Storia e arte della Chiesa locale*

Via Postumia, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 333 3220245 – ddtgiovanni@gmail.com

DE ZAN Mons. Dott. Renato L.

Corsi di: *S. Scrittura AT; Liturgia: introduzione; Teologia biblica*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone (PN) – dott.dezan@gmail.com

DIDONÉ don Stefano - *Teologia fondamentale*

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 - Treviso - tel. 0422 324852 - ds.didone@gmail.com

DONEI Don Dario

Corsi di: *Psicologia dello sviluppo umano; Psicologia della vocazione*

Piazza della Chiesa, 1, 33092 Meduno (PN) – ddd.diocesi.pn@gmail.com

GIORGINI Prof.ssa Dottoranda Sara

Corso di: *Seminario pastorale della salute*

Via Giusti, 2 – 33080 Porcia (PN) – Tel. 320 6629404 – sara.giorgini90@gmail.com

GIROLAMI Don Dott. Maurizio

Corsi di: *Patristica, Patrologia, Sacra Scrittura NT*

Piazza S. Bartolomeo, 18 – 33082 Corva di Azzano Decimo (PN) – girolamimaurizio@gmail.com

FREGONESE don DANIELE – Amministrazione parrocchiale

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661 - daniele.fregonese@gmail.com

MAGRO Don Dott. Fabio

Corsi di: *Teologia morale fondamentale; Morale sessuale familiare*

Via Giol, 4 – 33074 Vigonovo (PN) Tel. 0434 99103 – donfabiomagro@libero.it

MARCATO don Michele - *S. Scrittura-NT: Letteratura giovannea*

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - tel. 0422 324841- michele.marcato34@gmail.com

MARSON Mons. Dott. Orioldo

Corsi di: *Escatologia; Cristologia; Sacramentaria*

(in trasferimento) Via Seminario, 34 – 30026 Portogruaro (VE) – Tel. 0421 281111 – orioldo.marson@gmail.com

MION Prof.ssa Miledy

Corso di: *Lingua inglese*

Via Seminario, 17 – 30026 Portogruaro (VE) – Tel. 0421 281111 – mion.miledy@gmail.com

MORASSUT Prof. Michele

Corso di: *Musica*

Via Beato Ungerspach, 3 – 33170 Pordenone (PN) – michelemorassut@gmail.com

PIGHIN Mons. Dott. Bruno Fabio

Corsi di: *Morale della vita fisica e bioetica; Diritto Canonico*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone (PN)- Tel. 0434 508611 – pighinbruno@libero.it

RET Prof.ssa Dott.ssa Maria Teresa

Corsi di: *Storia della Filosofia contemporanea* – m_ret@libero.it

ROSALEN Prof. Dott. Ennio

Corsi di: *Ecumenismo; Grandi religioni*

Via Galassia, 50 – 33080 Porcia (PN) – Tel. 0434 554115 – ennio.rosalen@gmail.com

ROSSI Don Dott. Marino

Corsi di: *Antropologia teologica; Ecclesiologia; Mariologia; Seminario pastorale della salute; Seminario interdisciplinare sulla teologia della sinodalità*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 0434 508647 – marinorossi71@gmail.com

RUGGERI Don Dott. Giacomo

Corsi di: *Teologia pastorale; Teologia della comunicazione digitale; Seminario interdisciplinare sulla sinodalità*

Via D. Alighieri, 15 – 33097 Spilimbergo (PN) – Tel. 338 5818004 – dongiacomo.ruggeri@gmail.com

SCIAN Prof. Michele

Corsi di: *Introduzione alla Filosofia; Antropologia filosofica; Metafisica e Teodicea; Gnoseologia; Filosofia della religione; Cosmologia* – via Alto Adige 71 – 30010 Campolongo Maggiore (VE) – michelescian1984@gmail.com

SOTTANA don VIRGILIO – *Mistero di Dio*

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324810 - d.virgilio.so@gmail.com

TONDATO Don Roberto

Corsi di: *Diritto Canonico: il matrimonio; Diritto Canonico: il popolo di Dio; Amministrazione Parrocchia; Ministero della Riconciliazione*

Via Revedole, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 0434.221111 – *mail in aggiornamento*

TRACANELLI Don Dott. Alessandro

Corsi di: *Musica sacra; Liturgia*

Via Beata Domicilla, 2 – 33170 Pordenone (PN) – Tel. 0434 43650 – alessandrotracanelli@gmail.com

VENA Don Dott. Andrea

Corsi di: *Spiritualità sacerdotale; Teologia Spirituale; Direzione spirituale e discernimento*

Via Revedole, 1 – 33170 Pordenone (PN) – Tel. 0434 221111 – donandreavena@gmail.com

VUARAN Don Dott. Stefano

Corso di: *Sacra Scrittura AT*

Via Seminario, 1 – 33170 Pordenone – Tel. 0434 508611; 349 1770732 – svuaran@gmail.com

ZANETTI Don Federico

Corsi di: *Sacra Scrittura AT e NT; Ebraico*

Parrocchia di San Giorgio, via Pastrengo, 2 - 33074 Fontanafredda (PN) – tel 0434 99089 -- fedza72@gmail.com

itapn.it

Diocesi di Concordia-Pordenone

STUDIO TEOLOGICO "Cardinale Celso Costantini"

Affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto